



COMUNE DI NAPOLI

Delibera n. 19 del 15/05/2013

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

O G G E T T O: Riconoscimento dei debiti fuori bilancio manifestatesi dal 1 settembre al 31 dicembre 2012, dei quali i Dirigenti responsabili del Comune propongono il riconoscimento della relativa legittimità, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo 267/2000, nonché ai sensi dell'art. 243 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, come integrato dall'art. 3 del decreto legge del decreto legge del 10/10/2012 n. 174, convertito in legge, con modifiche, con legge n. 213 del 7/12/2012. (All. delib. di G.M. n. 349 del 10/05/2013 e parere Collegio dei Revisori dei Conti)

L'anno duemilatrecentocinquanta il giorno 15 del mese di maggio nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

de MAGISTRIS LUIGI

- 1) ADDIO GENNARO
- 2) ATTANASIO CARMINE
- 3) BEATRICE AMALIA
- 4) BORRIELLO ANTONIO
- 5) BORRIELLO CIRO
- 6) CAIAZZO TERESA
- 7) CAPASSO ELPIDIO
- 8) CASTIELLO GENNARO
- 9) COCCIA ELENA
- 10) CROCETTA ANTONIO
- 11) ESPOSITO ANIELLO
- 12) ESPOSITO GENNARO
- 13) ESPOSITO LUIGI
- 14) FELLICO ANTONIO
- 15) FIOLA CIRO
- 16) FORMISANO GIOVANNI
- 17) FREZZA FULVIO
- 18) FUCITO ALESSANDRO
- 19) GALLOTTO VINCENZO
- 20) GRIMALDI AMODIO
- 21) GUANGI SALVATORE
- 22) IANNELLO CARLO
- 23) LANZOTTI STANISLAO
- 24) LEBRO DAVID

P
Assente
P
P
P
P
P
P
Assente
P
P
p
P
p
P
Assente
P
P
P
P
P
Assente
p
P

- 25) LETTIERI GIOVANNI
- 26) LORENZI MARIA
- 27) LUONGO ANTONIO
- 28) MADONNA SALVATORE
- 29) MANSUETO MARCO
- 30) MAURINO ARNALDO
- 31) MOLISSO SIMONA
- 32) MORETTO VINCENZO
- 33) MOXEDANO FRANCESCO
- 34) MUNDO GABRIELE
- 35) NONNO MARCO
- 36) PACE SALVATORE
- 37) PALMIERI DOMENICO
- 38) PASQUINO RAIMONDO
- 39) RINALDI PIETRO
- 40) RUSSO MARCO
- 41) SANTORO ANDREA
- 42) SCHIANO CARMINE
- 43) SGAMBATI CARMINE
- 44) TRONCONE GAETANO
- 45) VARRIALE VINCENZO
- 46) VASQUEZ VITTORIO
- 47) VERNETTI FRANCESCO
- 48) ZIMBALDI LUIGI

Assente
P
P
P
Assente
P
P
P
p
Assente
P
Assente
P
P
P
P
Assente
P
P
P
P
P
P

[Handwritten signatures]

Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino

In grado di prima convocazione ED IN PROSIEGUO DI SEDUTA

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

Il Presidente pone all'attenzione dell'Aula la proposta di G.M. n.349 del 10/05/2013 avente ad oggetto la ricognizione dei debiti fuori bilancio manifestatesi dal 1°settembre al 31 dicembre 2012, dei quali i Dirigenti responsabili del Comune propongono il riconoscimento della relativa legittimità, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo legislativo n. 267/2000, nonché ai sensi dell'art. 243 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, come integrato dall'art. 3 del decreto legge del 10/10/2012 n. 174, convertito in legge, con modifiche, con legge n. 213 del 7/12/2012.

Il provvedimento è stato inviato alla Commissione Bilancio, che ha rinviato l'espressione del parere in Consiglio e alla Commissione Trasparenza. Il Collegio dei Revisori dei Conti, poi, ha espresso il proprio parere favorevole per quanto riguarda la regolarità contabile ed il riconoscimento dei debiti fuori bilancio supportati da idonea documentazione e quelli riferiti a finanziamenti statali, regionali, comunitari ecc.. per gli importi sopra indicati e parere non favorevole per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) art. 194, comma 1, D. Lgs. 267/2000, limitatamente a quelli non supportati da idonea documentazione cartacea ed assunti in violazione di legge per complessivi € 4.147.278,11;

Il Presidente cede la parola all'Assessore Palma, che illustra la delibera, spiegando che la procedura del riconoscimento dei debiti è stata modificata dal Decreto Legge 174/2012, che ha inserito nel Testo Unico l'articolo 147 bis, recepito dall'Amministrazione Comunale con apposito Regolamento sul sistema dei controlli interni.

L'Assessore riferisce che i debiti ammontano a 68.614.570,55, di cui 47.008.323,95, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett.a) del Dlgs.267/2000 ed i rimanenti ai sensi del comma 1 lettera e).

Precisa che n. 27 debiti non risultano supportati da idonea documentazione, per un totale di € 4.147.278,11 di cui non si propone il riconoscimento, fermo restando che il Consiglio Comunale potrebbe ugualmente procedere al riconoscimento stesso.

Entra in Aula il Consigliere Esposito G. (Presenti 45)

Il Consigliere Capasso, Presidente della Commissione Bilancio, illustra il lavoro svolto, sottolineando che tutti gli atti sono stati trasmessi in tempo utile, al fine di consentire un'idonea istruttoria. Chiede chiarimenti al dott. Mossetti, in merito ai debiti non supportati da idonea documentazione.

Si allontanano dall'Aula i Consiglieri Nonno e Santoro. (Presenti n. 43)

Il Vice-Segretario Generale dott. Mossetti spiega che la copertura finanziaria è assicurata per tutti i debiti segnalati, il riconoscimento, però, è stato previsto solo per quelli che sono supportati da idonea documentazione. Approvando il provvedimento in questione il Consiglio riconoscerebbe solo i debiti supportati da idonea documentazione, mentre, con un emendamento, potrebbe anche riconoscere i 27 debiti non supportati da idonea documentazione ai sensi dell'articolo 147 bis del Dlgs 267/2000.

Il Consigliere Molisso rivolge una richiesta di chiarimenti all'Assessore ed al Segretario Generale in riferimento ai debiti rilevati ai sensi dell'articolo 194, comma 1 lett.e). Ella afferma che il Consiglio Comunale all'atto di un eventuale riconoscimento dei 27 debiti innanzi indicati avrebbe potuto essere confortato dal parere espresso dal Comitato di Garanzia, composto dal Segretario Generale, dal Direttore Generale, dal Capo di Gabinetto e dal Responsabile della struttura apicale nell'ambito della quale si è formato il debito fuori bilancio. Invece, con deliberazione n. 299 del 30/04/2013 la Giunta comunale ha soppresso la funzione in precedenza attribuita al Comitato in ordine alla valutazione della documentazione posta alla base del riconoscimento dei debiti.

A suo parere le ragioni addotte dall'Amministrazione, ossia che questa funzione risulta incompatibile con quanto previsto dall'articolo 147 bis del T.U. 267/2000, non trovano riscontro da un'attenta lettura dell'articolo in questione.

Chiede, pertanto, chiarimenti nel merito al Segretario Generale.

Entra in Aula il Consigliere Rinaldi.(Presenti 44)

Il Consigliere Moretto afferma di condividere l'intervento del Consigliere Molisso, il Consiglio non viene posto in grado di entrare nel merito di questi debiti per i quali la Giunta non ha proposto il riconoscimento. Dal carteggio risultano che alcuni sono relativi al Servizio Attività Tecniche della VI Municipalità, per problematiche che avrebbero reso necessario la tempestiva predisposizione di una delibera per lavori di somma urgenza. Chiede che vengano forniti ulteriori elementi.

Il Consigliere Fucito parimenti vuole che venga fatta chiarezza sulla questione, anche per evitare futuri contenziosi che possono derivare da un mancato riconoscimento.

Il Consigliere Borriello A. afferma che la situazione è molto delicata, alcuni debiti sono scaturiti da situazioni di emergenza, il mancato riconoscimento potrebbe generare una paralisi nell'attività amministrativa. Formula la proposta di procedere ad un supplemento d'istruttoria, per poi tornare, a breve, in Consiglio Comunale.

L'Assessore Palma spiega che il legislatore con il decreto legge 174/2012 ha inteso responsabilizzare maggiormente i Dirigenti; concorda con la proposta del Consigliere Borriello, si può procrastinare il riconoscimento in sede di bilancio previsionale.

Il Consigliere Molisso chiede il parere del Segretario Generale.

Il Segretario Generale dott. Virtuoso spiega che i debiti fuori bilancio rappresentano un'anomalia che è possibile correggere, la condizione necessaria è la presenza di alcuni elementi documentabili. La soppressione della funzione del Comitato relativa alla valutazione della documentazione

prodotta è in linea con quanto previsto dall'articolo 147 bis, comma 1 del D.Lgs 267/2000, che prevede anche controlli successivi affidati al Segretario Generale.

Il Consigliere Moretto interviene nuovamente, preannunciando il proprio voto contrario.

Si allontanano i Consiglieri Addio, Mansueto e Palmieri (Presenti 41)

Il Consigliere Esposito G. afferma che ci si trova di fronte ad una situazione anomala, si corre il rischio di abbandonare i Dirigenti in difficoltà, concorda con il supplemento di istruttoria per i debiti per i quali non è stato proposto il riconoscimento, da portare eventualmente all'attenzione del Consiglio in sede di previsionale. Preannuncia l'astensione del proprio Gruppo.

Il Consigliere Borriello A. propone di rinviare l'esame di tutti i debiti, stralciandoli dal rendiconto.

L'Assessore Palma afferma che l'ulteriore istruttoria ha ragione di essere per i debiti con documentazione carente, per i 27 debiti non riconosciuti sarà cura dell'Amministrazione rinviarne l'esame, ma gli altri debbono essere esaminati nella seduta odierna.

Il Consigliere Borriello concorda

Si allontana il Consigliere Fiola(Presenti 40)

Pertanto il Consiglio

Premesso che, ai sensi dell'art 194, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, il Consiglio Comunale procede – “con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dal regolamento di contabilità” - al riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive (lettera a);
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione (lettera b);
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali (lettera c);
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità (lettera d);
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza (lettera e);

visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente che, all'art. 39 "Riconoscimento di debiti fuori bilancio" dispone che:

" 1. Con la deliberazione di cui al precedente art. 38 il Consiglio Comunale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle fattispecie previste dall'art. 194 D. Lgs. 267/2000.

2. Al riconoscimento di legittimità di detti debiti il Consiglio può provvedere tutte le volte che se ne manifesta la necessità e comunque entro e non oltre il 30 novembre di ciascun anno.

3. I debiti fuori bilancio che dovessero manifestarsi successivamente e comunque fino al 31 dicembre dovranno essere riconosciuti nell'esercizio seguente e, comunque, prima della data di approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Il procedimento amministrativo per il riconoscimento della legittimità è definito con provvedimento della Giunta comunale."

vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009 – subentrata integralmente alla deliberazione di Giunta Comunale n. 3489 del 29 ottobre 2004 – con la quale l'Amministrazione ha dettato gli indirizzi finalizzati al perfezionamento del procedimento amministrativo di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii. (T.U.E.L.) che, fra l'altro, stabilisce che:

la responsabilità dell'individuazione dei debiti fuori bilancio e della loro proposizione è del Dirigente responsabile della struttura che ha in carico – all'atto della formulazione della proposta – il procedimento da cui i debiti stessi sono sorti. Detto Dirigente deve provvedere a compilare le schede di proposta definite dal Servizio Affari Generali e Controlli della Direzione Centrale Servizi Finanziari d'intesa con il Servizio Controllo Spese della medesima Direzione, allegando tutta la documentazione giustificativa ritenuta necessaria da prodursi in copia conforme all'originale; in dette schede, i Dirigenti proponenti devono indicare – nel modo più accurato possibile – le informazioni necessarie per la corretta individuazione della tipologia del debito di cui propongono il riconoscimento della legittimità riportando, altresì, gli estremi del titolo da cui sorge il debito da riconoscere (ad esempio, numero e data della sentenza, numero e data della fattura, ecc.); le suddette schede sono sottoscritte dal Dirigente competente e vistate dall'Assessore al ramo;

■ *i debiti fuori bilancio eventualmente manifestatisi presso ogni Municipalità devono essere preventivamente approvati – ai sensi dell'art. 72 del vigente Regolamento delle Municipalità ed attraverso la predisposizione delle suddette schede sottoscritte dal Dirigente competente e vistate dall'Assessore Municipale al ramo – con deliberazione del Consiglio di Municipalità ai fini del loro inserimento nella proposta di Giunta Comunale di riconoscimento della relativa legittimità al Consiglio Comunale, fermo restando il disposto dell'art. 4 del citato Regolamento;*

■ *ogni proposta di riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio deve inoltre riportare l'esplicita attestazione, da parte del Dirigente responsabile, circa l'insussistenza di ulteriori debiti oltre quelli individuati nelle citate schede;*

■ *ogni Dirigente responsabile è tenuto, inoltre, a dichiarare l'insussistenza di debiti fuori bilancio entro le scadenze di volta in volta previste; l'assenza di siffatta attestazione rilasciata entro il termine previsto dalla procedura equivale, per ogni Dirigente*



5



responsabile, a dichiarazione di insussistenza di debiti fuori bilancio;

■ in conformità ad apposito Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 4 ottobre 2007 (di cui alla deliberazione n. 37 in pari data), i Dirigenti responsabili devono – *alla luce dei contenuti dell'art. 194, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000, dell'art. 5, comma 6, della legge costituzionale n. 3 dell'8 novembre 2001 e dell'art. 41, comma 4, della legge 448/2001 (legge finanziaria 2002)* – aver cura di distinguere, al fine dell'individuazione delle modalità di finanziamento (con o senza il ricorso a mutui) dei debiti da riconoscere, i debiti formati prima dell'8/11/2001 e quelli formati dopo la stessa data e, per ognuno di tali debiti, quanta parte sia da ricondurre a spesa corrente e quanta al conto capitale;

■ nella proposta dei debiti fuori bilancio da riconoscere, i Dirigenti responsabili – utilizzando le schede e gli strumenti, anche telematici, messi a loro disposizione – devono provvedere ad effettuare anche il calcolo degli interessi relativi al maturare dell'ulteriore lasso di tempo, stimato in mesi 2, intercorrente tra la prima data utile prevista per l'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, della deliberazione di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio e la liquidazione dell'ammontare del debito;

rilevato, più nel dettaglio, che la richiamata deliberazione n. 918/2009 ha anche disposto che:

■ per i debiti fuori bilancio relativi alla lettera a) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000, è necessario, per evitare l'aggravio degli oneri derivanti da interessi e spese, contenere il contenzioso, anche addivenendo a soluzioni transattive e ricorrendo a procedure conciliative extra-giudiziarie;

■ per i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000 costituisce obiettivo strategico e primario - finalizzato tra l'altro alla tutela e salvaguardia permanente degli equilibri di bilancio - quello di intervenire, già a monte, per ridurre drasticamente la formazione degli stessi; in tale contesto, pertanto, i singoli Dirigenti devono rigorosamente astenersi dall'ordinare forniture di beni e/o servizi ovvero dal disporre spese di qualsivoglia natura in violazione di quanto previsto dai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., ad eccezione dei casi in cui le spese siano state espressamente e specificatamente previste dagli stanziamenti del bilancio di esercizio ovvero sussistano obblighi perentori, espressamente previsti da norme e/o da provvedimenti di Autorità competenti a dettare disposizioni vincolanti per l'Amministrazione Comunale, la cui esecuzione non possa essere rinviata;

■ in particolare, la citata deliberazione di G. C. 918/2009, aveva disposto che il Dirigente responsabile, non appena rilevata l'esistenza del debito fuori bilancio, provvedeva senza indugio a trasmettere la relativa relazione giustificativa in uno alla scheda di proposta di riconoscimento della legittimità del debito stesso al Responsabile della struttura apicale di riferimento, qualora il valore del debito sia uguale o inferiore a €. 20.000,00, oppure al Comitato costituito con la richiamata deliberazione n. 918/2009 - composto dal Segretario Generale, dal Direttore Generale, dal Capo di Gabinetto e dal Responsabile della struttura apicale nell'ambito della quale si è formato il debito fuori bilancio - qualora il valore del debito sia stato superiore a €. 20.000,00;

■ A seguito di tale inoltro da parte del Dirigente al Responsabile della struttura apicale di riferimento oppure al Comitato in argomento, la citata deliberazione di G. C. 918/2009, al punto 13, disponeva testualmente che "il Comitato o il Responsabile della struttura apicale di

referimento, all'esito dell'esame della documentazione prodotta dal Dirigente Responsabile, renderà apposita attestazione in merito all'adeguatezza della stessa documentazione in ordine all'accertamento della utilità ed arricchimento per l'ente dimostrati dal Dirigente competente; tale attestazione sarà restituita al Dirigente Responsabile per essere allegata alla scheda di proposta di riconoscimento della legittimità. Tale attestazione sarà prodotta sia nel caso in cui essa risulti positiva, che nel caso in cui risulti negativa ovvero parziale. Conseguentemente, tutte le schede, corredate dalle relative attestazioni, saranno incluse, in maniera distinta, nell'atto deliberativo di cui al successivo punto 20. Nel caso in cui l'accertamento risulti negativo, la documentazione sarà trasmessa al Servizio Ispettivo per le verifiche di competenza e per ogni eventuale ulteriore iniziativa. Lo stesso Comitato, ovvero il Direttore Centrale/Coordinatore di Dipartimento/Dirigente di Servizio Autonomo/Direttore di Municipalità di riferimento, nel caso in cui rilevi l'inadeguatezza della documentazione atta a comprovare l'esistenza di obbligo all'ordinazione della spesa, provvederà a darne notizia alla Giunta...

■ Orbene, il sopracitato punto 13 della deliberazione di G. C. 918/2009, limitatamente a quanto attiene alla competenza del Comitato costituito con la deliberazione stessa *"a valutare l'adeguatezza della documentazione atta a comprovare l'esistenza di obbligo all'ordinazione della spesa"*, come acclarato dalla deliberazione Giunta Comunale N.299 del 30/04/2013, non si concilia con la novella normativa di cui all'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, la quale affida ai Dirigenti il controllo preventivo della regolarità dell'azione amministrativa.

■ Conseguentemente, la Giunta Comunale con la deliberazione n.299 del 30/04/2013 ha disposto quanto segue, che qui si intende trascritto e confermato:

"A) Stabilire che per tutti i debiti da riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 267/2000, la documentazione già prevista dalla deliberazione n. 918 del 4/06/2009 vada integrata con apposita attestazione, resa ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 17, comma 2, lett. a), del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli, in ordine all'utilità della prestazione resa, al conseguente arricchimento dell'Amministrazione, all'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi, alla regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito; è conseguentemente soppressa la funzione affidata al Comitato previsto dal punto 13 della ricordata deliberazione di Giunta in ordine alla valutazione dell'adeguatezza della documentazione posta a base del riconoscimento dei debiti di importo superiore ai 20.000 euro da riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 267/2000";

B) Riservarsi, al fine di ridurre al minimo il tempo di pagamento dei debiti riconosciuti, nello spirito della più recente legislazione italiana ed europea, di destinare al finanziamento dei debiti riconosciuti ed evidenziati fino alla data del 31.12.2012 le risorse all'uopo previste nel Piano di rientro per gli esercizi 2013, 2014 e, per la parte necessaria, 2015. Verranno in particolare finanziati con le risorse previste per l'esercizio 2013, e pagati entro il 31.12.2013, i debiti i cui creditori accetteranno, entro il 30.9.2013, una decurtazione dell'importo riconosciuto nella misura del 10% con rinuncia agli interessi dalla data del riconoscimento al 31.12.2013, fermo restando, per i debiti riconosciuti ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), la decurtazione dell'utile di impresa in un ammontare non inferiore al 10%. A tale finanziamento si procederà, fino alla concorrenza dell'importo disponibile, secondo l'ordine cronologico in cui sono maturati i debiti. I rimanenti debiti, verranno pagati in due rate, ovvero in tre se residueranno disponibilità sul 2013, rispettivamente entro il 31.12.2013, il 31.12.2014 ed il 31.12.2015, in proporzione all'ammontare del debito tenuto conto degli importi disponibili.";

W PR S N. 7 M

vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n.58 del 30/11/2012, immediatamente esecutiva, avente ad oggetto: "Adesione al Piano di Riequilibrio Pluriennale ai sensi del D.L. 174/2012", adottata a seguito dell'approvazione della deliberazione n.55 del 30/11/2012, avente a, a sua volta, come oggetto: "Assestamento generale di Bilancio (art. 175 D.Lgs 267/2000) - Variazioni al Bilancio Annuale di Previsione 2012, al Bilancio Pluriennale e alla Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014 - Variazioni all'elenco annuale LL.PP. 2012 ed al programma triennale 2012 / 2014 - Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000)";

lette le disposizioni del citato D.L. 174/2012 nel testo attualmente vigente, come formulato dalla legge di conversione n.213 del 07/12/2012, le quali stabiliscono, fra l'altro, che il comune il quale faccia ricorso alle procedure di riequilibrio finanziario -di cui all'art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000- per il finanziamento dei debiti ritenuti riconoscibili può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni previsti per la realizzazione del Piano di Riequilibrio;

viste le circolari n. PG/2012/865078 del 12/11/2012, n. PG/2012/941290 del 07/12/2012 e PG/2013/8276 del 04/01/2013 le quali - in conformità ai predetti indirizzi - hanno dato l'avvio alla ricognizione di cui al presente provvedimento rinviando, in relazione alla prescrizione di distinguere i debiti fuori bilancio formati prima dell'8/11/2001 da quelli formati dopo la stessa data nonché quelli da ricondurre a spesa corrente ed a conto capitale, ai contenuti della circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1251 del 27/05/2003 ed al comunicato della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dell'8/04/2004, scaricabili dal sito Internet: <http://www.cassaddpp.it>;

visto che la Direzione Centrale Servizi Finanziari ha predisposto e reso disponibili, sui siti Intranet ed Internet del Comune di Napoli, una scheda "A", descrittiva del debito da riconoscere, una scheda "A1" da compilare, in allegato alla scheda "A" in riferimento ai debiti di cui alla lettera e) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000, nonché due tipologie di schede "B" - modello 1, relativo ai debiti originatisi prima dell'8/11/2001 e modello 2, relativo ai debiti originatisi dopo l'8/11/2001 - riepilogative dei debiti fuori bilancio da riconoscere, e nelle quali circostanziare:

- il soggetto creditore;
- gli importi analiticamente riportati e il totale;
- se trattasi di debito che ha origine in data anteriore o posteriore all'8/11/2001 e se trattasi di debito imputabile alle spese correnti ovvero alle spese in conto capitale;
- l'ulteriore distinzione fra debiti imputabili a spese correnti e debiti imputabili a spese in conto capitale;
- i fatti e le motivazioni che hanno determinato il sorgere del debito;
- le ragioni che giustificano la legittimità del riconoscimento ed il relativo riferimento normativo (con l'indicazione della lettera del comma 1 dell'articolo 194 del decreto legislativo n. 267/2000 ai sensi della quale si propone il riconoscimento);
- i debiti derivanti da spesa corrente maturati dopo la data dell'8/11/2001 da coprire esclusivamente con le entrate correnti;
- quant'altro ritenuto necessario a supporto del provvedimento di riconoscimento del debito;

viste, a tal riguardo, le indicazioni operative allegate alla medesima circolare n. PG/642536 del 8 agosto 2012 in merito alla corretta utilizzazione della predetta modulistica messa a

disposizione dei Dirigenti;

dato atto che, in riferimento ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del 1° comma del richiamato art. 194, la suddetta circolare n. PG/2012/865078 del 12/11/2012 ha richiamato la particolare attenzione dei Dirigenti sulla necessità che le relazioni prodotte sulla scheda "A1" allegata alla scheda "A" di proposta di riconoscimento della legittimità forniscano le motivazioni circa la *"acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191"* in una alla specifica dichiarazione che *"si è accertato e dimostrato che la spesa ha comportato un arricchimento nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza"*;

rilevato che, in attuazione delle circolari e dell'atto di indirizzo sopra richiamati, i Dirigenti responsabili delle strutture presso le quali si sono manifestati debiti fuori bilancio hanno predisposto e sottoscritto, in esito all'istruttoria di competenza, le schede "A" relative a tutte le tipologie di debiti – provviste del visto dei singoli Assessori di riferimento – e, in relazione ai soli debiti di cui alla lettera e), anche le schede "A1" nonché le schede "B" (modelli 1 e 2) di proposta del riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'art. 194, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

rilevato altresì che i dirigenti dei servizi che hanno segnalato debiti fuori bilancio sono stati resi edotti, nel corso di una riunione tenutasi presso la Segreteria Generale in data 6.5.2013, delle decisioni assunte dalla Giunta, in sede di adozione della delibera di proposta al Consiglio per l'approvazione del rendiconto 2012, ai punti A) e B) del dispositivo della deliberazione stessa e sopra riportati;

vista, a tal riguardo, la nota pg n.347649 del 02.05.13 (allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale), dalla quale risulta che è stata trasmessa alla Direzione Centrale Servizi Finanziari la documentazione afferente i debiti fuori bilancio relativi alla presente ricognizione che erano già di competenza del Comitato per i Debiti Fuori Bilancio di cui alla deliberazione di G. C. n. 918/2009, completa delle dichiarazioni dei dirigenti rilasciate ai sensi all'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000. Per tali debiti, di cui all'elenco "Allegato 2A" la documentazione è stata quindi ritenuta dai Dirigenti idonea ad attestare l'obbligo ad ordinare la spesa e/o l'utilità e/o l'arricchimento per l'Ente;

visto, in particolare, che alla richiamata nota pg n.347649 del 02.05.13 sono allegate n.27 schede relative ad altrettanti debiti fuori bilancio per i quali manca la dichiarazione del Dirigente espressa ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 prescritta dalla Deliberazione di G. C. n.299 del 30/4/2013 in ordine alla valutazione dell'idoneità della documentazione prodotta a comprovare l'utilità della prestazione resa il conseguente arricchimento dell'Amministrazione e l'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa;

visto, altresì che con nota PG/2013/897349 del 22/11/2012 il Direttore della VII Municipalità, Miano Secondigliano S. Piero a Paterno, ha comunicato che il Consiglio Municipale ha respinto, a maggioranza, in II convocazione, la proposta di deliberazione n.7 del 15/11/2012 relativa a n.47 debiti fuori bilancio, lett.a) dell'art. 194, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, spesa corrente, per un importo di €95.499,33 debiti relativi al periodo ricognitorio 1° settembre-31 ottobre 2012;

rilevato che, con nota protocollo n. PG/2013/371179 del 10.05.13, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, il Ragioniere Generale ha evidenziato:

"L'importo complessivo dei debiti dal 1° settembre e fino al 31.12.2012 risulta essere pari a € 68.614.570,55

di cui:



€ 47.008.323,95 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

€ 21.606.246,60 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

Si riportano, di seguito, gli importi suddivisi in conformità ai contenuti delle mozioni e degli ordini del giorno approvati all'unanimità dal Consiglio Comunale in occasione del riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui alla deliberazione n. 37 del 04/10/2007:

Debiti originatisi prima dell'08/11/2001

Spesa Corrente: di cui:

- € 249.304,22 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

- € 0,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

Spesa in C/capitale: € 0,00 di cui :

- € 0,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

- € 0,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

Debiti originatisi dopo la data dell'08/11/2001

Spesa Corrente: € 59.537.478,61:

- € 38.520.253,96 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 di cui la spesa complessiva di € 257,61, trova copertura sull'Intervento 1.05.01.03 Capitolo 102826 Bilancio 2010 (debiti rilevati dal Servizio Patrimonio Artistico e beni Culturali della Direzione Cultura Turismo e Sport).

- € 21.017.224,65 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

Spesa in C/capitale: € 8.827.787,22 di cui:

- € 8.238.765,77 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 di cui la spesa complessiva di € 24.480,00, trova copertura sull'Intervento 2.05.01.01 Capitolo 42401/2 Impegno 8271 Bilancio 2002 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio)

- € 589.021,95 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

Si rappresenta che giusto quanto disposto con la deliberazione di Proposta al Consiglio comunale le n.299 del 30.04.2013, per la parte di competenza della Giunta comunale immediatamente esecutiva, con le nuove disposizioni di cui all'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000, come introdotte dal D.L. 174/2012 convertito nella L.213/2012, e dall'art 17 del Regolamento sul sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli approvato con Deliberazione Consiliare n. 4 del 28.02.2013, "il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa."

Pertanto relativamente ai debiti di cui alla lett. e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 è stata predisposta ai sensi della Deliberazione di Proposta al Consiglio 299 del 30.04.2013, immediatamente esecutiva per la parte di competenza della Giunta comunale, apposita attestazione in ordine all'utilità della prestazione resa, del conseguente arricchimento dell'Amministrazione e dell'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi attestante la regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito.

Con la citata deliberazione è stata soppressa la funzione di cui al Comitato debiti fuori bilancio previsto al punto 13 della deliberazione di Giunta comunale n. 918/2009.

Tanto premesso, i debiti *presentati* riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 supportati da idonea documentazione ai sensi dell'art.147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art.17, comma 2, lettera a) del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli di cui alla delibera consiliare n. 4 del 28.02.2013 sono pari a euro-17.458.968,49.

I debiti *presentati* riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 non supportati invece da idonea documentazione ai sensi dell'art.147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art.17, comma 2, lettera a) del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli di cui alla delibera consiliare n. 4 del 28.02.2013 pari a 4.147.278,11euro.

Per i debiti di cui alla lett. e) dell'art.194 comma 1 del D.Lgs 267/2000 supportati da idonea documentazione, ai sensi di quanto stabilito nella deliberazione di Proposta al Consiglio Comunale n.299 del 30.04.2013 per la parte di competenza della Giunta comunale immediatamente esecutiva, viene effettuata una decurtazione non inferiore al 10% quale utile d'impresa che pertanto corrisponde ad euro 1.147.610,84

La copertura dei debiti di cui si propone il riconoscimento risulta assicurata:

a) per € 64.467.292,44 sugli stanziamenti destinati ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali con il Piano di Riequilibrio pluriennale di cui alla Deliberazione n. 3 del 28.01.2013 e precisamente:

sull'esercizio 2013 per € 20.000.000,00 sull'intervento 1010808,

sull'esercizio 2014 per € 30.000.000,00 sull'intervento 1010808,

sull'esercizio 2015 per € 12.466.884,32 sull'intervento 1010808,

sull'esercizio 2016 per € 672.193,34 sull'intervento 1010808,

sull'esercizio 2017 per € 672.193,34 sull'intervento 1010808

L'ulteriore rateizzazione relativa agli anni 2016 e 2017 viene effettuata atteso che per il debito fuori bilancio lett e) comma 1, art.194 del D.Lgs 267/2000 di euro 3.360.966,73 Servizio Autonomo Avvocatura è stata espressamente richiesta una rateizzazione di cinque anni.

b) per €656.021,44 sui seguenti interventi e capitoli di bilancio :

- € 10.610,11 Intervento 2.09.01.01 Capitolo 209209/7 Bilancio 2012 (debito rilevato dal Servizio Programma Unesco e Valorizzazione della Città Storica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Sito-Unesco);

- € 26.560,00 Intervento 1.10.01.03 Capitolo 101625 Bilancio 2011 (debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);

- € 101.223,36 Intervento 2.09.01.01 Capitolo 209209/7 impegno 1562 Bilancio 2012 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio);

- € 5.440,00 Intervento 1.01.01.03 Capitolo 101625 impegno 711 Bilancio 2012(debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);

- € 47.899,82 Intervento 1.01.01.03 Capitolo 101625 impegno 5341 bilancio 2011(debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);

- € 4.686,49 Intervento 2.09.02.01 Capitolo 203814 Bilancio 2004 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio);

- €17.231,53 Intervento 1.09.01.08 Capitolo 4238 impegno 10819 Bilancio 2009(debiti rilevati dal Servizio Difesa Idrogeologica Sicurezza Abitativa della Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);

- € 4.516,96 Intervento 2.09.02.01 Capitolo 43220 impegno 1085/88 residui Bilancio 1988(debiti rilevati dal Servizio Direzione della Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);

- € 11.155,22 Intervento 1.09.03.03 Capitolo 131320 Bilancio 2010 (debiti rilevati dal Servizio Promozione e Tutela della Salute degli Animali della Direzione Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);
- € 85.431,13 Intervento 1.10.04.03 Capitolo 101987 impegno 9168 Bilancio 2006 (debito rilevato dall'ex Servizio Direzione della Direzione Centrale Patrimonio);
- € 64.316,41 Intervento 1.01.08.08 Capitolo 134500 Impegno 11191 Bilancio 2007 (debito rilevato dal Servizio Difesa Idrogeologica Sicurezza Abitativa della Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);
- € 33.200,00 Intervento 1100103 Capitolo 1012625 impegno 5341 Bilancio 2011 (debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);
- € 219.012,80 Intervento 2.09.04.01 Capitolo 44500 impegno 152 Bilancio 1987(debito rilevato dal Servizio Ciclo Integrato delle Acque della Direzione Centrale Ambiente Tutela del Territorio e del Mare).
- € 24.480,00 sull'Intervento 2.05.01.01 Capitolo 42401/2 Impegno 8271 Bilancio 2002 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio);
- € 257,51 sull'Intervento 1.05.01.03 Capitolo 102826 Bilancio 2010.(debiti rilevati dal Servizio Patrimonio Artistico e beni Culturali della Direzione Cultura Turismo e Sport).

Per i debiti di cui alla lett. e) dell'art.194 comma 1 del D.Lgs 267/2000 per l'importo di € 4.147.278,11 non supportati da idonea documentazione ai sensi di quanto stabilito nella deliberazione di Proposta al Consiglio Comunale n.299 del 30.04.2013 per la parte di competenza della Giunta comunale immediatamente esecutiva di cui non si propone il riconoscimento, risulta copertura sugli stanziamenti di bilancio degli esercizi finanziari di cui sopra sull'intervento 1010808 per € 60.189,25 sull'Intervento 1.08.01.03 Cap.126355 R.P. 2012 (debiti relativi al Servizio Attività Tecniche della VI Municipalità), nel caso di un diverso orientamento in merito al loro riconoscimento da parte del Consiglio Comunale.

Secondo quanto stabilito dalla Proposta di Deliberazione al Consiglio Comunale n. 299 del 30.04.2013 per la parte di competenza della Giunta comunale immediatamente esecutiva, verranno finanziati con le risorse previste per l'esercizio 2013 e saranno pagati entro l'anno 2013 i debiti riconosciuti i cui creditori accetteranno, entro il 30.09.2013, una decurtazione dell'importo riconosciuto nella misura del 10% con rinuncia agli interessi alla data del riconoscimento al 31.12.2013, fermo restando, per i debiti riconosciuti ai sensi dell'art.1 di cui alla lett. e) dell'art.194 comma 1 D.Lgs.267/2000, la decurtazione dell'utile d'impresa per un ammontare non inferiore al 10%.

A tale finanziamento si procederà, fino alla concorrenza dell'importo disponibile, secondo l'ordine cronologico in cui sono maturati i debiti. I rimanenti debiti, verranno pagati in due rate, ovvero in tre se residueranno disponibilità sul 2013, rispettivamente entro il 31.12.2014 ed il 31.12.2015, ovvero entro il 31.12.2013, il 31.12.2014 ed il 31.12.2015, in proporzione all' ammontare del debito tenuto conto degli importi disponibili fatto eccezione per i debiti dell'art.1 di cui alla lett. e) dell'art.194 comma 1 D.Lgs.267/2000 del Servizio Autonomo Avvocatura per i quali è stata espressamente richiesta una rateizzazione di cinque anni.

Per i debiti aventi copertura con specifico finanziamento statale, regionale, comunitario, etc per l'importo complessivo di € 449.177,69 attesa la fonte di finanziamento non comunale, la necessità e le modalità di rendiconto, nonché la non concorrenza degli stessi alla utilizzazione delle risorse all'uopo destinate nel Piano di rientro ex art. 243 bis D. Lgs. 267/2000, si ritiene non debba procedersi ad alcuna riduzione fermo restando il pagamento degli stessi entro il 31.12.2013.

Si prende inoltre atto che relativamente alle somme pagate dal Tesoriere Comunale, a seguito di pignoramenti per l'anno 2012, e imputate sulle spese in conto terzi, per l'importo

complessivo di euro 949.175,86, la parte di euro 71.317,75 è stata già riconosciuta dai dirigenti competenti nelle precedenti ricognizioni, mentre la restante parte di euro 877.858,11 trova copertura sull'intervento 1.01.08.08 (cap.42051) del Bilancio 2013 E.P, precisando che i dirigenti competenti dovranno provvedere al relativo riconoscimento."

dato, pertanto, atto – alla luce di quanto precede – che sono allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale ai fini della ricognizione da porre in essere:

➤ il prospetto "**allegato 1**" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.a) del Dlgs.267/2000, con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, qualificazione sintetica delle cause ;

➤ il prospetto "**allegato 2**" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) dell'art.194, comma 1, del Dlgs.267/2000;

➤ - il prospetto "**allegato 2 A**" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) dell'art.194, comma 1, del Dlgs.267/2000 proposti dai Dirigenti rispettivamente responsabili completi dell'attestazione dirigenziale di cui all'art.147bis comma 1, circa il controllo di regolarità amministrativa e contabile;

➤ il prospetto "**allegato 2 B**" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) proposti dai Dirigenti rispettivamente responsabili e privi dell'attestazione dirigenziale di cui all'art.147bis comma 1, circa il controllo di regolarità amministrativa e contabile assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio, oppure per i quali i Dirigenti hanno espressamente comunicato che la documentazione non è stata ritenuta idonea ad attestare l'obbligo ad ordinare la spesa e/o l'utilità e/o l'arricchimento per l'Ente;

➤ **tutte le schede di proposta**, comprese le schede di proposta "A", le schede "A1", le schede di proposta "B" (modelli 1 e 2), così accorpate tra loro:

➤ le schede di proposta "A" – provviste anche del visto dei singoli Assessori di riferimento – e le schede "A1", entrambe sottoscritte dai Dirigenti responsabili, relative ai debiti fuori bilancio per i quali i Dirigenti competenti hanno attestato che la documentazione non è stata ritenuta idonea ad attestare l'obbligo ad ordinare la spesa e/o l'utilità e/o l'arricchimento per l'Ente;

➤ le schede di proposta "B" (modelli 1 e 2) contenenti anche i debiti fuori bilancio per i quali i Dirigenti hanno attestato che la relativa documentazione non è stata ritenuta idonea ai sensi della delibera n. 918 del 4 giugno 2009;

➤ le schede "A", "A1" e "B" (modelli 1 e 2) per i debiti proposti dai Dirigenti dei Servizi Municipali in uno alle deliberazioni di approvazione dei Consigli di Municipalità;

considerato che, ai sensi del punto 12 della citata deliberazione n. 918/2009:

• non va proposto il riconoscimento della legittimità degli interessi e/o della rivalutazione monetaria sugli importi di cui a sentenze relative a crediti riconosciuti e già pagati dalla competente Commissione Straordinaria di Liquidazione; infatti, ai sensi del punto 14 della deliberazione consiliare n. 22 del 7 maggio 2007 "*a seguito del rientro "in bonis" del Comune di Napoli, per il pagamento delle istanze creditorie relative ad interessi e/o rivalutazione monetaria su sentenze relative a crediti riconosciuti e già pagati dalla competente Commissione Straordinaria di Liquidazione, il relativo procedimento amministrativo potrà attivarsi senza alcun preventivo provvedimento da parte del Consiglio*

Comunale";

• pertanto, ciascun Dirigente responsabile del relativo procedimento – ritornato pienamente “in bonis” il Comune di Napoli – deve provvedere, a seguito delle necessarie valutazioni, all’adozione degli atti di competenza;

dato atto che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione – come risultante da tutte le schede trasmesse – ammonta a n.2.958 per un totale complessivo di €. 68.614.570,55;

dato atto che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.a) del Dlgs.267/2000, oggetto della presente ricognizione – come risultante dalle schede trasmesse – ammonta a n.2.753 per un totale complessivo di €. 47.008.323,95;

dato atto che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio rilevato ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.e) del Dlgs.267/2000, oggetto della presente ricognizione – come risultante dalle schede trasmesse – ammonta a n.205 per un totale complessivo di €.21.606.246,60;

dato atto che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio rilevato ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.e) del Dlgs.267/2000, oggetto della presente ricognizione risultante dalle schede trasmesse, i quali debiti, inoltre, risultano supportati da idonea documentazione in ossequio alla disposizione dell'art.147bis, comma 1, del Dlgs.267/2000 , ammonta a n.178 per un totale complessivo di €.17.458.968,49;

dato atto che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio rilevato ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.e) del Dlgs.267/2000, oggetto della presente ricognizione risultante dalle schede trasmesse, i quali debiti, inoltre, non risultano supportati da idonea documentazione in ossequio alla disposizione dell'art.147bis, comma 1, del Dlgs.267/2000 , ammonta a n.27 per un totale complessivo di €.4.147.278,11;

dato conseguentemente atto che, a seguito degli adempimenti effettuati dai Dirigenti, in relazione alle schede “A” (munite anche del visto dell’Assessore di riferimento), “A1” e “B” (queste ultime provviste, in ordine alla determinazione contabile dei debiti, della firma dei competenti Dirigenti della Ragioneria Generale) trasmesse dai Dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità per il riconoscimento della legittimità – la copertura finanziaria viene assicurata per complessivi n.2.958 debiti, per un totale complessivo di €. 68.614.570,55 come di seguito indicato:

La copertura dei debiti di cui si propone il riconoscimento risulta assicurata:
a) per € 64.467.292,44 sugli stanziamenti destinati ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali con il Piano di Riequilibrio pluriennale di cui alla Deliberazione n. 3 del 28.01.2013 e precisamente:
sull’esercizio 2013 per € 20.000.000,00 sull’intervento 1010808,
sull’esercizio 2014 per € 30.000.000,00 sull’intervento 1010808,
sull’esercizio 2015 per € 12.466.884,32 sull’intervento 1010808,
sull’esercizio 2016 per € 672.193,34 sull’intervento 1010808,
sull’esercizio 2017 per € 672.193,34 sull’intervento 1010808
L’ulteriore rateizzazione relativa agli anni 2016 e 2017 viene effettuata atteso che per il debito fuori bilancio lett e) comma 1, art.194 del D.Lgs 267/2000 di euro 3.360.966,73

Servizio Autonomo Avvocatura è stata espressamente richiesta una rateizzazione di cinque anni.

b) per €656.021,44 sui seguenti interventi e capitoli di bilancio :

- € 10.610,11 Intervento 2.09.01.01 Capitolo 209209/7 Bilancio 2012 (debito rilevato dal Servizio Programma Unesco e Valorizzazione della Città Storica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Sito-Unesco);
- € 26.560,00 Intervento 1.10.01.03 Capitolo 101625 Bilancio 2011 (debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);
- € 101.223,36 Intervento 2.09.01.01 Capitolo 209209/7 impegno 1562 Bilancio 2012 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio);
- € 5.440,00 Intervento 1.01.01.03 Capitolo 101625 impegno 711 Bilancio 2012(debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);
- € 47.899,82 Intervento 1.01.01.03 Capitolo 101625 impegno 5341 bilancio 2011(debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);
- € 4.686,49 Intervento 2.09.02.01 Capitolo 203814 Bilancio 2004 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio);
- € 17.231,53 Intervento 1.09.01.08 Capitolo 4238 impegno 10819 Bilancio 2009(debiti rilevati dal Servizio Difesa Idrogeologica Sicurezza Abitativa della Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);
- € 4.516,96 Intervento 2.09.02.01 Capitolo 43220 impegno 1085/88 residui Bilancio 1988(debiti rilevati dal Servizio Direzione della Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);
- € 11.155,22 Intervento 1.09.03.03 Capitolo 131320 Bilancio 2010 (debiti rilevati dal Servizio Promozione e Tutela della Salute degli Animali della Direzione Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);
- € 85.431,13 Intervento 1.10.04.03 Capitolo 101987 impegno 9168 Bilancio 2006 (debito rilevato dall'ex Servizio Direzione della Direzione Centrale Patrimonio);
- € 64.316,41 Intervento 1.01.08.08 Capitolo 134500 Impegno 11191 Bilancio 2007 (debito rilevato dal Servizio Difesa Idrogeologica Sicurezza Abitativa della Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);
- € 33.200,00 Intervento 1100103 Capitolo 1012625 impegno 5341 Bilancio 2011 (debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);
- € 219.012,80 Intervento 2.09.04.01 Capitolo 44500 impegno 152 Bilancio 1987(debito rilevato dal Servizio Ciclo Integrato delle Acque della Direzione Centrale Ambiente Tutela del Territorio e del Mare).
- € 24.480,00 sull'Intervento 2.05.01.01 Capitolo 42401/2 Impegno 8271 Bilancio 2002 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio);
- € 257,51 sull'Intervento 1.05.01.03 Capitolo 102826 Bilancio 2010.(debiti rilevati dal Servizio Patrimonio Artistico e beni Culturali della Direzione Cultura Turismo e Sport).

che – per gli atti del Servizio Segreteria della Giunta Comunale – alla copia delle suddette schede di proposta “A”, “A1” e “B”, modello 1 e 2 nonché delle predette schede sottoscritte dai Dirigenti ai sensi dell'art.147bis TUEL (allegate, come sopra detto, in originale al presente atto), è stata altresì unita la documentazione giustificativa fornita, per quanto di rispettiva competenza, dai Dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti del Comune e delle Municipalità, che ne hanno trattenuto l'originale;

che, ai sensi del punto 21 della suddetta deliberazione n. 918/2009, una volta approvata, dal Consiglio Comunale, la deliberazione di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, i Servizi proponenti, avutane formale trasmissione, per l'esecuzione, a cura del Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale, provvedono a predisporre, sulla scorta della documentazione giustificativa originale trattenuta ai propri atti, gli atti finalizzati alla liquidazione della spesa;

considerato che il competente Servizio Controllo Spese provvederà ad effettuare i controlli di competenza finalizzati all'emissione dei relativi mandati di pagamento;

visto che, in attuazione dell'atto di indirizzo della Giunta Comunale, è fatto obbligo, ai Dirigenti responsabili dei Servizi e delle Municipalità, di attestare l'insussistenza di debiti fuori bilancio entro le scadenze previste dalla procedura;

che, in particolare – anche in relazione alla presente ricognizione – i Dirigenti responsabili devono rendere sulle relative schede di proposta, sotto la propria responsabilità, la specifica dichiarazione che alla data di sottoscrizione delle schede di proposta non sussistevano, presso la Struttura di assegnazione, ulteriori debiti fuori bilancio oltre a quelli proposti e riportati nelle schede stesse allegate al presente provvedimento;

considerato – in applicazione del più volte citato atto di indirizzo n. 918/2009 della Giunta Comunale – che l'assenza di siffatta attestazione rilasciata entro il termine previsto dalla procedura equivale, per ogni Dirigente responsabile di Servizio, a dichiarazione di insussistenza di ulteriori debiti fuori bilancio;

preso atto, inoltre, di quanto disposto dalla più volte richiamata deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009 circa la preventiva acquisizione del parere del Coordinatore del Servizio Autonomo Personale, in merito alle proposte - ai sensi della lett. e) del 1° comma dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - di debiti fuori bilancio concernenti spese del personale a qualunque titolo non derivanti da sentenze esecutive;

considerato che, con la proposta delle rispettive schede "A", "A1" (laddove previste) e "B", modello 1 e 2, allegate al presente atto deliberativo, i Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità hanno ravvisato la necessità di riconoscere – ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) e/o e) del decreto legislativo n° 167/2000 – la legittimità dei debiti fuori bilancio proposti a seguito di apposita istruttoria tecnica ed in attuazione degli indirizzi di cui alla citata deliberazione di giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009;

vista, come sopra detto, la comunicazione protocollo n. PG/2013/371179 del 10.05.13 del Ragioniere Generale (allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale) referente l'importo dei debiti fuori bilancio ed alla relativa copertura;

rilevato che, da tale nota, l'importo complessivo risulta essere pari a € 68.614.570,55

considerato che, ai sensi della stessa deliberazione n. 918/2009, resta fermo che il riconoscimento della legittimità dei singoli debiti è, con il presente atto, proposto sotto la propria responsabilità dai Dirigenti responsabili delle Strutture che hanno in carico il procedimento dal quale ciascun debito fuori bilancio è sorto, ivi inclusa la determinazione dei relativi interessi;

considerato, altresì, che – a norma del medesimo atto deliberativo di indirizzo – la liquidazione delle spese deve essere preceduta da apposito parere di congruità, se non già espresso in fase di ricognizione, in ordine alle spese di lite e successive emesso, per i giudizi di rispettiva competenza, dal Servizio Avvocatura Comunale, e dal Settore Legale del Servizio Autonomo Polizia Locale;

vista la circolare n. PG/2010/137581 del 17/09/2010 a firma del Segretario Generale e del Direttore Generale pro-tempore avente ad oggetto "Liquidazione debiti fuori bilancio riconosciuti

ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) D. Lgs. 267/2000”;

ritenuto, infine, di dover dare mandato, ai Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità proponenti il riconoscimento della legittimità dei rispettivi debiti fuori bilancio, di adottare tempestivamente tutti gli atti conseguenziali finalizzati alla liquidazione ed al pagamento delle somme impegnate previa acquisizione di apposito parere di congruità dell'Avvocatura Comunale e del Settore Legale della Polizia Locale, ognuno per i giudizi di rispettiva competenza, in ordine alle spese di lite successive, ove lo stesso non fosse già stato reso;

ritenuto indispensabile che i Dirigenti dei Servizi competenti in materia di contenzioso effettuino il monitoraggio delle posizioni debitorie nonché del contenzioso in corso per prevederne le ripercussioni sul Bilancio Comunale;

dato atto che il presente provvedimento – che si compone delle singole proposte di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio sottoscritte dai Dirigenti responsabili e vistate dai singoli Assessori di riferimento e munite, ove prescritto, delle “Schede Informative” inviate al Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009 – è, al pari di tutti gli altri atti ricognitori dello stesso genere, sottoscritto dal Direttore Centrale Servizi Finanziari e dal Dirigente del Servizio Affari Generali e Controlli Interni ai soli fini della ricognizione, e dall'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione ai soli fini del procedimento di ricognizione medesima, nonché della conoscenza e della condivisione delle fonti di finanziamento individuate per la copertura finanziaria;

dato atto, infine, che gli allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, constano di complessive n. 4.688 pagine progressivamente numerate;

Recepiti e fatti propri i pareri rilasciati dai Dirigenti firmatari dell'atto, nonché le osservazioni del Segretario Generale sulla proposta n. 349 del 10 maggio 2013, quale parte integrante del presente atto

DELIBERA

Con la presenza in Aula di 40 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio dell'atto, a maggioranza con il voto contrario dei Gruppi del PDL e del Gruppo Fratelli d'Italia –Grande Sud- Centro Destra Nazionale e con l'astensione dei Consiglieri Borriello A., Madonna, Esposito A., Pace, Varriale, Esposito G., Molisso e Rinaldi

1- di riconoscere tutti i debiti di cui alla lett. a) dell'art.194, comma 1, del Dlgs.267/2000 riportati nell'elenco denominato “Allegato 1” per l'importo complessivo di €47.008.323,95 ricompresi quelli citati in premessa per i quali il Direttore della VII Municipalità, Miano Secondigliano S. Piero a Patierno, ha comunicato che il Consiglio Municipale ha respinto, a maggioranza, in II convocazione, la proposta di deliberazione n.7 del 15/11/2012 relativa a n.47 debiti fuori bilancio, lett.a) dell'art. 194, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, spesa corrente, per un importo di €95.499,33, debiti relativi al periodo ricognitorio 1° settembre-31 ottobre 2012;

2 – di riconoscere tutti i debiti di cui alla lett. e) dell'art.194, comma 1, del Dlgs.267/2000

riportati nell'elenco denominato "Allegato 2 A" per l'importo complessivo di € 17.458.968,49;

3 - prendere atto dell'inadeguatezza della documentazione presentata per i n.27 debiti riportati nei prospetti di cui all' elenco denominato "Allegato 2 B" , per l'importo totale di € 4.147.278,11 e pertanto non riconoscere i debiti stessi;

4 - per il pagamento di tutti i debiti riconosciuti si seguirà la procedura prevista dal punto B) della deliberazione di Giunta Comunale n.299 del 30/05/2013, innanzi riportato, eccezion fatta per quei debiti dotati di specifico finanziamento, per i quali non viene operata la decurtazione del 10%, fermo restante il termine del 31/12/2013 per il pagamento;

5 - dare atto che i debiti fuori bilancio proposti dai Dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti del Comune e delle Municipalità, al fine del riconoscimento della relativa legittimità, per i quali, all'esito delle attestazioni rese, è stata comunicata dal Ragioniere Generale la copertura finanziaria, ammontano complessivamente a n.2.958 per l'importo totale di € 68.614.570,55;

6 - dare atto che l'importo relativo ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000 ammonta a complessivi € 47.008.323,95 e si riferisce a n.2.753 schede di proposta numerate progressivamente dal numero corrispondente alla pag.6 alla pagina n.474, (Allegato 1), per i quali debiti viene attestata la copertura finanziaria, per i motivi di cui in premessa;

7 - dare atto che l'importo relativo ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000 ammonta a complessivi € 21.606.246,60 e si riferisce a n.205 schede di proposta numerate progressivamente da pagina n.475 a pag.506 (Allegato 2), per i quali debiti viene attestata la copertura finanziaria, per i motivi di cui in premessa;

8 -dare atto che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio rilevato ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.e) del Dlgs.267/2000, oggetto della presente ricognizione risultante dalle schede trasmesse, i quali debiti, inoltre, **risultano supportati da idonea documentazione** in ossequio alla disposizione dell'art.147bis, comma 1, del Dlgs.267/2000 , ammonta a n.178 per un totale complessivo di € 17.458.968,49 e si riferisce alle pagine numerate progressivamente da pagina n.507 alla pagina n.534 (Allegato 2A);

9 - dato atto che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio rilevato ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.e) del Dlgs.267/2000, oggetto della presente ricognizione risultante dalle schede trasmesse, i quali debiti, inoltre, **non risultano supportati da idonea documentazione** in ossequio alla disposizione dell'art.147bis, comma 1, del Dlgs.267/2000 , ammonta a n.27 per un totale complessivo di € 4.147.278,11 e si riferisce alle pagine numerate progressivamente dal numero dal n.535 al numero n.538 (Allegato 2B);

10 - dare atto, altresì che il citato importo di € 68.614.570,55 , da impegnare integralmente a scopo cautelativo, trova copertura come indicato nella medesima nota protocollo n. PG/2013/371179 del 10.05.13 che si allega come parte integrante e sostanziale, i cui contenuti, qui di seguito, si riportano per la parte riguardante le modalità di copertura:

" OMISSIS... La copertura dei debiti di cui si propone il riconoscimento risulta assicurata:
a) per € 64.467.292,44 sugli stanziamenti destinati ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali con il Piano di Riequilibrio pluriennale di cui alla Deliberazione n. 3 del 28.01.2013 e precisamente:
• sull'esercizio 2013 per € 20.000.000,00 sull'intervento 1010808,

- sull'esercizio 2014 per € 30.000.000,00 sull'intervento 1010808,
 - sull'esercizio 2015 per € 12.466.884,32 sull'intervento 1010808,
 - sull'esercizio 2016 per € 672.193,34 sull'intervento 1010808,
 - sull'esercizio 2017 per € 672.193,34 sull'intervento 1010808
 - L'ulteriore rateizzazione relativa agli anni 2016 e 2017 viene effettuata atteso che per il debito fuori bilancio lett e) comma 1, art.194 del D.Lgs 267/2000 di euro 3.360.966,73 Servizio Autonomo Avvocatura è stata espressamente richiesta una rateizzazione di cinque anni.
- b) per €656.021,44 sui seguenti interventi e capitoli di bilancio :
- € 10.610,11 Intervento 2.09.01.01 Capitolo 209209/7 Bilancio 2012 (debito rilevato dal Servizio Programma Unesco e Valorizzazione della Città Storica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Sito-Unesco);
 - € 26.560,00 Intervento 1.10.01.03 Capitolo 101625 Bilancio 2011 (debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);
 - € 101.223,36 Intervento 2.09.01.01 Capitolo 209209/7 impegno 1562 Bilancio 2012 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio);
 - € 5.440,00 Intervento 1.01.01.03 Capitolo 101625 impegno 711 Bilancio 2012(debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);
 - € 47.899,82 Intervento 1.01.01.03 Capitolo 101625 impegno 5341 bilancio 2011(debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);
 - € 4.686,49 Intervento 2.09.02.01 Capitolo 203814 Bilancio 2004 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio);
 - € 17.231,53 Intervento 1.09.01.08 Capitolo 4238 impegno 10819 Bilancio 2009(debiti rilevati dal Servizio Difesa Idrogeologica Sicurezza Abitativa della Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);
 - € 4.516,96 Intervento 2.09.02.01 Capitolo 43220 impegno 1085/88 residui Bilancio 1988(debiti rilevati dal Servizio Direzione della Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);
 - € 11.155,22 Intervento 1.09.03.03 Capitolo 131320 Bilancio 2010 (debiti rilevati dal Servizio Promozione e Tutela della Salute degli Animali della Direzione Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);
 - € 85.431,13 Intervento 1.10.04.03 Capitolo 101987 impegno 9168 Bilancio 2006 (debito rilevato dall'ex Servizio Direzione della Direzione Centrale Patrimonio);
 - € 64.316,41 Intervento 1.01.08.08 Capitolo 134500 Impegno 11191 Bilancio 2007 (debito rilevato dal Servizio Difesa Idrogeologica Sicurezza Abitativa della Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);
 - € 33.200,00 Intervento 1100103 Capitolo 1012625 impegno 5341 Bilancio 2011 (debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);
 - € 219.012,80 Intervento 2.09.04.01 Capitolo 44500 impegno 152 Bilancio 1987(debito rilevato dal Servizio Ciclo Integrato delle Acque della Direzione Centrale Ambiente Tutela del Territorio e del Mare).
 - € 24.480,00 sull'Intervento 2.05.01.01 Capitolo 42401/2 Impegno 8271 Bilancio 2002 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio);
 - € 257,51 sull'Intervento 1.05.01.03 Capitolo 102826 Bilancio 2010.(debiti rilevati dal Servizio Patrimonio Artistico e beni Culturali della Direzione Cultura Turismo e Sport).

11 - disporre, con riguardo agli adempimenti successivi:



- trasmettere, a cura del Dipartimento Consiglio Comunale, il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003);
- trasmettere, per l'esecuzione, a cura del richiamato Dipartimento Consiglio Comunale, il presente atto a ciascuna Struttura di massima dimensione ed a ciascuna Municipalità provvisto delle schede di proposta formulate dai rispettivi Dirigenti responsabili dei Servizi afferenti interessati;
- trasmettere, a cura del medesimo Dipartimento Consiglio Comunale, il presente atto in forma completa anche al Servizio Controllo Spese ed al Servizio Ispettivo, per i rispettivi conseguenziali adempimenti, nonché per le attività ancora demandate al Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009 ed al Nucleo di Valutazione;
- dare mandato - ai Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità proponenti il riconoscimento della legittimità dei rispettivi debiti fuori bilancio - di adottare tempestivamente tutti gli atti conseguenziali ai fini della liquidazione e del pagamento delle relative somme previa acquisizione di apposito parere di congruità dell'Avvocatura Comunale e del Settore Legale della Polizia Locale, ognuno per i giudizi di rispettiva competenza, in ordine alle spese di lite successive, ove lo stesso non fosse già stato reso;
- dare, altresì, mandato -- ai Dirigenti dei Servizi e delle Municipalità proponenti:
 - di curare, a seguito dell'emissione del titolo per il pagamento delle somme dovute e di concerto con l'Avvocatura Comunale, l'attivazione delle azioni necessarie per la cessazione delle procedure esecutive eventualmente attivate per la soddisfazione dei crediti relativi;
 - di proporre ai creditori di addivenire a transazione con il Comune di Napoli prevedendo, per i debiti i cui creditori accetteranno, entro il 30.9.2013, una decurtazione dell'importo riconosciuto nella misura del 10% con rinuncia agli interessi dalla data del riconoscimento al 31.12.2013, fermo restando, per i debiti riconosciuti ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), la decurtazione dell'utile di impresa in un ammontare non inferiore al 10%. A tale finanziamento si procederà, fino alla concorrenza dell'importo disponibile, secondo l'ordine cronologico in cui sono maturati i debiti. I rimanenti debiti, verranno pagati in due rate, ovvero in tre se residueranno disponibilità sul 2013, rispettivamente entro il 31.12.2013, il 31.12.2014 ed il 31.12.2015, in proporzione all'ammontare del debito tenuto conto degli importi disponibili;
- stabilire che, laddove la ragione creditoria sia stata già soddisfatta mediante assegnazione delle somme pignorate presso il Tesoriere del Comune, il mandato di pagamento sarà emesso in favore del Tesoriere stesso ai fini della regolarizzazione contabile;
- dare mandato, ai Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità proponenti il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, di attivarsi per la rivalsa e/o per il recupero delle somme che il Comune di Napoli sia tenuto a pagare in qualità di co-debitore in virtù di sentenze di condanna che stabiliscano la responsabilità solidale di altri soggetti, o altro;
- precisare che la definitiva determinazione degli importi verrà

effettuata, in sede di controllo e liquidazione della spesa, dal Servizio Controllo Spese;

- in esecuzione di apposito ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 luglio 2008, dare mandato al Servizio Ispettivo – che all'uopo dovrà essere opportunamente potenziato – di verificare la sussistenza di eventuali responsabilità in capo ai Dirigenti procedendo alle conseguenti segnalazioni alle strutture (Direttore Generale, Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento /Dirigenti di Servizio Autonomo/Direttori di Municipalità, Corte dei Conti) rispettivamente competenti all'adozione dei provvedimenti del caso, ivi incluso l'eventuale avvio delle procedure disciplinari nei confronti di quei Dirigenti che risultino non aver correttamente posto in essere il procedimento di spesa, determinando l'insorgere dei debiti fuori bilancio di cui, con la sottoscrizione delle allegate schede "A", "A1" e "B", hanno proposto, nel presente atto, il riconoscimento della relativa legittimità;
- disporre che il Servizio Autonomo Avvocatura Comunale e il Settore Legale del Servizio Autonomo Polizia Locale gestiscano, per quanto di rispettiva competenza, i relativi procedimenti finalizzando ogni attività alla riduzione del contenzioso e, in conseguenza, del numero di debiti fuori bilancio provvedendo, con cadenza annuale, a redigere apposite relazioni di monitoraggio circa gli esiti e le attività intraprese in esecuzione di quanto previsto dal predetto atto di indirizzo e trasmettendo la stessa agli Assessori di riferimento;
- disporre, altresì, che i Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento /Dirigenti di Servizio Autonomo/Direttori di Municipalità vigilino sul rispetto delle procedure di cui al medesimo atto di indirizzo dando notizia al Nucleo di valutazione di eventuali ritardi – da parte dei Dirigenti responsabili delle Strutture comunali – che verranno valutati, ove imputabili a negligenza, inerzia o colpa, ai fini dell'attribuzione della eventuale indennità di risultato;
- rimandare a tutto quanto ulteriormente disposto nella deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009, come modificata dalla deliberazione di Giunta Comunale n.299 del 30/04/2013;

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta depositato presso la Segreteria del Consiglio.

IL Dirigente

Dott.ssa P. Bruognolo

del che presente verbale viene sottoscritto come appresso

Il Presidente del Consiglio Comunale

Prof. Raimondo Pasquino

Il Coordinatore

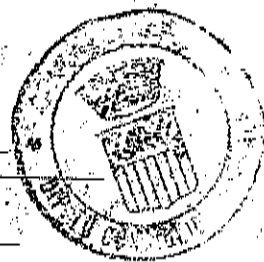
Dr. Giuseppe Scala

Il Segretario Generale

Dott. Gaetano Virtuoso

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il **21 MAG. 2013**
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000
viene assegnato a _____



P.R. _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addi _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97 D.L.vo 267/2000 a:

Addi _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

P.R. Firma _____

359
20.5.13
ORIGINALE

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI
Servizio Affari Generali e Controlli Interni

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO AL BILANCIO, FINANZA E
PROGRAMMAZIONE

Proposta di delibera prot. N°8 del 10/05/2013.

Categoria Classe Fascicolo

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 349

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO: Ricognizione dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° settembre al 31 dicembre 2012, dei quali i Dirigenti responsabili del Comune propongono il riconoscimento della relativa legittimità, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000, nonché ai sensi dell'art. 243 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, come integrato dall'art. 3 del decreto legge del 10/10/2012 n. 174, convertito in legge, con modifiche, con Legge n. 213 del 7/12/2012.

Il giorno 10 MAG. 2013, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

PRESENTI

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

P

Enrico PANINI

P

Alessandra CLEMENTE

Assente

Annamaria PALMIERI

Assente

Luigi DE FALCO

Assente

Salvatore PALMA

P

Antonella DI NOCERA

Assente

CARMINE PISCOPO

P

Anna DONATI

P

Giuseppina TOMMASIELLI

P

Marco ESPOSITO

P

Bernardino TUCCILLO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: Dr. LAETANNO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

L SEGRETARIO GENERALE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

La Giunta, su proposta dell'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione, dott. Salvatore

2
La Giunta, su proposta dell'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione, dott. Salvatore Palma

Premesso che, ai sensi dell'art 194, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, il Consiglio Comunale procede – “con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dal regolamento di contabilità” - al riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive (lettera a);
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione (lettera b);
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali (lettera c);
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità (lettera d);
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza (lettera e);

visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente che, all'art. 39 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio” dispone che:

“ 1. Con la deliberazione di cui al precedente art. 38 il Consiglio Comunale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle fattispecie previste dall'art. 194 D. Lgs. 267/2000.

2. Al riconoscimento di legittimità di detti debiti il Consiglio può provvedere tutte le volte che se ne manifesta la necessità e comunque entro e non oltre il 30 novembre di ciascun anno.

3. I debiti fuori bilancio che dovessero manifestarsi successivamente e comunque fino al 31 dicembre dovranno essere riconosciuti nell'esercizio seguente e, comunque, prima della data di approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Il procedimento amministrativo per il riconoscimento della legittimità è definito con provvedimento della Giunta comunale.”

vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009 – subentrata integralmente alla deliberazione di Giunta Comunale n. 3489 del 29 ottobre 2004 – con la quale l'Amministrazione ha dettato gli indirizzi finalizzati al perfezionamento del procedimento amministrativo di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii. (T.U.E.L.) che, fra l'altro, stabilisce che:

- *la responsabilità dell'individuazione dei debiti fuori bilancio e della loro proposizione è del Dirigente responsabile della struttura che ha in carico – all'atto della formulazione della proposta – il procedimento da cui i debiti stessi sono sorti. Detto Dirigente deve provvedere a compilare le schede di proposta definite dal Servizio Affari Generali e Controlli della Direzione Centrale Servizi Finanziari d'intesa con il Servizio Controllo Spese della medesima Direzione, allegando tutta la documentazione giustificativa ritenuta necessaria da prodursi in copia conforme all'originale; in dette schede, i Dirigenti proponenti devono indicare – nel modo più accurato possibile – le informazioni necessarie per la corretta individuazione della tipologia del debito di cui propongono il riconoscimento della legittimità riportando, altresì, gli estremi del titolo da cui sorge il debito da riconoscere (ad esempio, numero e data della sentenza, numero e data della fattura, ecc.); le suddette schede sono sottoscritte dal Dirigente competente e vistate dall'Assessore al ramo;*

LECCO, 14/11/2009
DIREZIONE GENERALE

- i debiti fuori bilancio eventualmente manifestatisi presso ogni Municipalità devono essere preventivamente approvati – ai sensi dell'art. 72 del vigente Regolamento delle Municipalità ed attraverso la predisposizione delle suddette schede sottoscritte dal Dirigente competente e vistate dall'Assessore Municipale al ramo – con deliberazione del Consiglio di Municipalità ai fini del loro inserimento nella proposta di Giunta Comunale di riconoscimento della relativa legittimità al Consiglio Comunale, fermo restando il disposto dell'art. 4 del citato Regolamento;
- ogni proposta di riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio deve inoltre riportare l'esplicita attestazione, da parte del Dirigente responsabile, circa l'insussistenza di ulteriori debiti oltre quelli individuati nelle citate schede;
- ogni Dirigente responsabile è tenuto, inoltre, a dichiarare l'insussistenza di debiti fuori bilancio entro le scadenze di volta in volta previste; l'assenza di siffatta attestazione rilasciata entro il termine previsto dalla procedura equivale, per ogni Dirigente responsabile, a dichiarazione di insussistenza di debiti fuori bilancio;
- in conformità ad apposito Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 4 ottobre 2007 (di cui alla deliberazione n. 37 in pari data), i Dirigenti responsabili devono – *alla luce dei contenuti dell'art. 194, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000, dell'art. 5, comma 6, della legge costituzionale n. 3 dell'8 novembre 2001 e dell'art. 41, comma 4, della legge 448/2001 (legge finanziaria 2002)* – aver cura di distinguere, al fine dell'individuazione delle modalità di finanziamento (con o senza il ricorso a mutui) dei debiti da riconoscere, i debiti formatisi prima dell'8/11/2001 e quelli formatisi dopo la stessa data e, per ognuno di tali debiti, quanta parte sia da ricondurre a spesa corrente e quanta al conto capitale;
- nella proposta dei debiti fuori bilancio da riconoscere, i Dirigenti responsabili – utilizzando le schede e gli strumenti, anche telematici, messi a loro disposizione – devono provvedere ad effettuare anche il calcolo degli interessi relativi al maturare dell'ulteriore lasso di tempo, stimato in mesi 2, intercorrente tra la prima data utile prevista per l'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, della deliberazione di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio e la liquidazione dell'ammontare del debito;

rilevato, più nel dettaglio, che la richiamata deliberazione n. 918/2009 ha anche disposto che:

- per i debiti fuori bilancio relativi alla lettera a) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000, è necessario, per evitare l'aggravio degli oneri derivanti da interessi e spese, contenere il contenzioso, anche addivenendo a soluzioni transattive e ricorrendo a procedure conciliative extra-giudiziarie;
- per i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000 costituisce obiettivo strategico e primario - finalizzato tra l'altro alla tutela e salvaguardia permanente degli equilibri di bilancio - quello di intervenire, già a monte, per ridurre drasticamente la formazione degli stessi; in tale contesto, pertanto, i singoli Dirigenti devono rigorosamente astenersi dall'ordinare forniture di beni e/o servizi ovvero dal disporre spese di qualsivoglia natura in violazione di quanto previsto dai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., ad eccezione dei casi in cui le spese siano state espressamente e specificatamente previste dagli stanziamenti del bilancio di esercizio ovvero sussistano obblighi perentori, espressamente previsti da norme e/o da provvedimenti di Autorità competenti a dettare disposizioni vincolanti per l'Amministrazione Comunale, la cui esecuzione non possa essere rinviata;
- in particolare, la citata deliberazione di G. C. 918/2009, aveva disposto che il Dirigente responsabile, non appena rilevata l'esistenza del debito fuori bilancio, provvedeva senza indugio a trasmettere la relativa relazione giustificativa in uno alla scheda di proposta di riconoscimento della legittimità del debito stesso al Responsabile della struttura apicale di riferimento, qualora il valore del debito sia uguale o inferiore a €. 20.000,00, oppure al Comitato costituito con la richiamata deliberazione n. 918/2009 - composto dal Segretario

h

Generale, dal Direttore Generale, dal Capo di Gabinetto e dal Responsabile della struttura apicale nell'ambito della quale si è formato il debito fuori bilancio - qualora il valore del debito sia stato superiore a €. 20.000,00;

- A seguito di tale inoltro da parte del Dirigente al Responsabile della struttura apicale di riferimento oppure al Comitato in argomento, la citata deliberazione di G. C. 918/2009, al punto 13, disponeva testualmente che *"il Comitato o il Responsabile della struttura apicale di riferimento, all'esito dell'esame della documentazione prodotta dal Dirigente Responsabile, renderà apposita attestazione in merito all'adeguatezza della stessa documentazione in ordine all'accertamento della utilità ed arricchimento per l'ente dimostrati dal Dirigente competente; tale attestazione sarà restituita al Dirigente Responsabile per essere allegata alla scheda di proposta di riconoscimento della legittimità. Tale attestazione sarà prodotta sia nel caso in cui essa risulti positiva, che nel caso in cui risulti negativa ovvero parziale. Conseguentemente, tutte le schede, corredate dalle relative attestazioni, saranno incluse, in maniera distinta, nell'atto deliberativo di cui al successivo punto 20. Nel caso in cui l'accertamento risulti negativo, la documentazione sarà trasmessa al Servizio Ispettivo per le verifiche di competenza e per ogni eventuale ulteriore iniziativa. Lo stesso Comitato, ovvero il Direttore Centrale/Coordinatore di Dipartimento/Dirigente di Servizio Autonomo/Direttore di Municipalità di riferimento, nel caso in cui rilevi l'inadeguatezza della documentazione atta a comprovare l'esistenza di obbligo all'ordinazione della spesa, provvederà a darne notizia alla Giunta..."*
- Orbene, il sopracitato punto 13 della deliberazione di G. C. 918/2009, limitatamente a quanto attiene alla competenza del Comitato costituito con la deliberazione stessa *"a valutare l'adeguatezza della documentazione atta a comprovare l'esistenza di obbligo all'ordinazione della spesa"*, come acclarato dalla deliberazione Giunta Comunale N.299 del 30/04/2013, non si concilia con la novella normativa di cui all'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, la quale affida ai Dirigenti il controllo preventivo della regolarità dell'azione amministrativa.
- Conseguentemente, la Giunta Comunale con la deliberazione n.299 del 30/04/2013 ha disposto quanto segue, che qui si intende trascritto e confermato:

"A) Stabilire che per tutti i debiti da riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 267/2000, la documentazione già prevista dalla deliberazione n. 918 del 4/06/2009 vada integrata con apposita attestazione, resa ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 17, comma 2, lett. a), del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli, in ordine all'utilità della prestazione resa, al conseguente arricchimento dell'Amministrazione, all'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi, alla regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito; è conseguentemente soppressa la funzione affidata al Comitato previsto dal punto 13 della ricordata deliberazione di Giunta in ordine alla valutazione dell'adeguatezza della documentazione posta a base del riconoscimento dei debiti di importo superiore ai 20.000 euro da riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 267/2000";

B) Riservarsi, al fine di ridurre al minimo il tempo di pagamento dei debiti riconosciuti, nello spirito della più recente legislazione italiana ed europea, di destinare al finanziamento dei debiti riconosciuti ed evidenziati fino alla data del 31.12.2012 le risorse all'uopo previste nel Piano di rientro per gli esercizi 2013, 2014 e, per la parte necessaria, 2015. Verranno in particolare finanziati con le risorse previste per l'esercizio 2013, e pagati entro il 31.12.2013, i debiti i cui creditori accetteranno, entro il 30.9.2013, una decurtazione dell'importo riconosciuto nella misura del 10% con rinuncia agli interessi dalla data del riconoscimento al 31.12.2013, fermo restando, per i debiti riconosciuti ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), la decurtazione dell'utile di impresa in un ammontare non inferiore al 10%. A tale finanziamento si procederà, fino alla concorrenza dell'importo disponibile, secondo l'ordine cronologico in cui sono maturati i debiti. I rimanenti debiti, verranno pagati in due rate, ovvero in tre se residueranno disponibilità sul 2013, rispettivamente entro il 31.12.2013, il 31.12.2014 ed il 31.12.2015, in proporzione

all'ammontare del debito tenuto conto degli importi disponibili.”;

vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n.58 del 30/11/2012, immediatamente esecutiva, avente ad oggetto: “*Adesione al Piano di Riequilibrio Pluriennale ai sensi del D.L. 174/2012*”, adottata a seguito dell’approvazione della deliberazione n.55 del 30/11/2012, avente a, a sua volta, come oggetto: “*Assestamento generale di Bilancio (art. 175 D.Lgs 267/2000) - Variazioni al Bilancio Annuale di Previsione 2012, al Bilancio Pluriennale e alla Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014 - Variazioni all'elenco annuale LL.PP. 2012 ed al programma triennale 2012 / 2014 - Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000)*”;

lette le disposizioni del citato D.L. 174/2012 nel testo attualmente vigente, come formulato dalla legge di conversione n.213 del 07/12/2012, le quali stabiliscono, fra l'altro, che il comune il quale faccia ricorso alle procedure di riequilibrio finanziario -di cui all'art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000- per il finanziamento dei debiti ritenuti riconoscibili può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni previsti per la realizzazione del Piano di Riequilibrio;

viste le circolari n. PG/2012/865078 del 12/11/2012, n. PG/2012/941290 del 07/12/2012 e PG/2013/8276 del 04/01/2013 le quali – in conformità ai predetti indirizzi – hanno dato l'avvio alla ricognizione di cui al presente provvedimento rinviando, in relazione alla prescrizione di distinguere i debiti fuori bilancio formati prima dell'8/11/2001 da quelli formati dopo la stessa data nonché quelli da ricondurre a spesa corrente ed a conto capitale, ai contenuti della circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1251 del 27/05/2003 ed al comunicato della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dell'8/04/2004, scaricabili dal sito Internet: <http://www.cassaddpp.it>;

visto che la Direzione Centrale Servizi Finanziari ha predisposto e reso disponibili, sui siti Intranet ed Internet del Comune di Napoli, una scheda “A”, descrittiva del debito da riconoscere, una scheda “A1” da compilare, in allegato alla scheda “A” in riferimento ai debiti di cui alla lettera e) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000, nonché due tipologie di schede “B” – modello 1, relativo ai debiti originatisi prima dell'8/11/2001 e modello 2, relativo ai debiti originatisi dopo l'8/11/2001 – riepilogative dei debiti fuori bilancio da riconoscere, e nelle quali circostanziare:

- il soggetto creditore;
- gli importi analiticamente riportati e il totale;
- se trattasi di debito che ha origine in data anteriore o posteriore all'8/11/2001 e se trattasi di debito imputabile alle spese correnti ovvero alle spese in conto capitale;
- l'ulteriore distinzione fra debiti imputabili a spese correnti e debiti imputabili a spese in conto capitale;
- i fatti e le motivazioni che hanno determinato il sorgere del debito;
- le ragioni che giustificano la legittimità del riconoscimento ed il relativo riferimento normativo (con l'indicazione della lettera del comma 1 dell'articolo 194 del decreto legislativo n. 267/2000 ai sensi della quale si propone il riconoscimento);
- i debiti derivanti da spesa corrente maturati dopo la data dell'8/11/2001 da coprire esclusivamente con le entrate correnti;
- quant'altro ritenuto necessario a supporto del provvedimento di riconoscimento del debito;

viste, a tal riguardo, le indicazioni operative allegate alla medesima circolare n. PG/642536 del 8 agosto 2012 in merito alla corretta utilizzazione della predetta modulistica messa a disposizione dei Dirigenti;

dato atto che, in riferimento ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del 1° comma del richiamato art. 194, la suddetta circolare n. PG/2012/865078 del 12/11/2012 ha richiamato

la particolare attenzione dei Dirigenti sulla necessità che le relazioni prodotte sulla scheda "A1" allegata alla scheda "A" di proposta di riconoscimento della legittimità forniscano le motivazioni circa la *"acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191"* in uno alla specifica dichiarazione che *"si è accertato e dimostrato che la spesa ha comportato un arricchimento nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza"*; 6

rilevato che, in attuazione delle circolari e dell'atto di indirizzo sopra richiamati, i Dirigenti responsabili delle strutture presso le quali si sono manifestati debiti fuori bilancio hanno predisposto e sottoscritto, in esito all'istruttoria di competenza, le schede "A" relative a tutte le tipologie di debiti - provviste del visto dei singoli Assessori di riferimento - e, in relazione ai soli debiti di cui alla lettera e), anche le schede "A1" nonché le schede "B" (modelli 1 e 2) di proposta del riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'art. 194, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

rilevato altresì che i dirigenti dei servizi che hanno segnalato debiti fuori bilancio sono stati resi edotti, nel corso di una riunione tenutasi presso la Segreteria Generale in data 6.5.2013, delle decisioni assunte dalla Giunta, in sede di adozione della delibera di proposta al Consiglio per l'approvazione del rendiconto 2012, ai punti A) e B) del dispositivo della deliberazione stessa e sopra riportati;

vista, a tal riguardo, la nota pg n.347649 del 02.05.13 (allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale), dalla quale risulta che è stata trasmessa alla Direzione Centrale Servizi Finanziari la documentazione afferente i debiti fuori bilancio relativi alla presente ricognizione che erano già di competenza del Comitato per i Debiti Fuori Bilancio di cui alla deliberazione di G. C. n. 918/2009, completa delle dichiarazioni dei dirigenti rilasciate ai sensi all'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000. Per tali debiti, di cui all'elenco "Allegato 2A" la documentazione è stata quindi ritenuta dai Dirigenti idonea ad attestare l'obbligo ad ordinare la spesa e/o l'utilità e/o l'arricchimento per l'Ente;

visto, in particolare, che alla richiamata nota pg n.347649 del 02.05.13 sono allegati **n.27** schede relative ad altrettanti debiti fuori bilancio per i quali manca la dichiarazione del Dirigente espressa ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 prescritta dalla Deliberazione di G. C. n.299 del 30/4/2013 in ordine alla valutazione dell'idoneità della documentazione prodotta a comprovare l'utilità della prestazione resa il conseguente arricchimento dell'Amministrazione e l'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa;

visto, altresì che con nota PG/2013/897349 del 22/11/2012 il Direttore della VII Municipalità, Miano Secondigliano S. Piero a Patierno, ha comunicato che il Consiglio Municipale ha respinto, a maggioranza, in II convocazione, la proposta di deliberazione n.7 del 15/11/2012 relativa a n.47 debiti fuori bilancio, lett.a) dell'art. 194, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, spesa corrente, per un importo di €95.499,33 debiti relativi al periodo ricognitorio 1° settembre-31 ottobre 2012;

rilevato che, con nota protocollo n. PG/2013/371179 del 10.05.13, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, il Ragioniere Generale ha evidenziato:

" L'importo complessivo dei debiti dal 1° settembre e fino al 31.12.2012 risulta essere pari a € 68.614.570,55

di cui:

€ 47.008.323,95 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

€ 21.606.246,60 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

Si riportano, di seguito, gli importi suddivisi in conformità ai contenuti delle mozioni e degli ordini del giorno approvati all'unanimità dal Consiglio Comunale

LEGGERE IN GENERALE

in occasione del riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui alla deliberazione n. 37 del 04/10/2007:

Debiti originatisi prima dell'08/11/2001

7

Spesa Corrente: di cui:

- €249.304,22 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;
- € 0,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

Spesa in C/capitale: € 0,00 di cui :

- € 0,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;
- € 0,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

Debiti originatisi dopo la data dell'08/11/2001

Spesa Corrente: €59.537.478,61:

- €38.520.253,96 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 di cui la spesa complessiva di € 257,61, trova copertura sull'Intervento 1.05.01.03 Capitolo 102826 Bilancio 2010(debiti rilevati dal Servizio Patrimonio Artistico e beni Culturali della Direzione Cultura Turismo e Sport).
- €21.017.224,65 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

Spesa in C/capitale: € 8.827.787,22 di cui:

€ 8.238.765,77 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 di cui la spesa complessiva di € 24.480,00 , trova copertura sull'Intervento 2.05.01.01 Capitolo 42401/2 Impegno 8271 Bilancio 2002 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio)

- € 589.021,95 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

Si rappresenta che giusto quanto disposto con la deliberazione di Proposta al Consiglio comunale le n.299 del 30.04.2013, per la parte di competenza della Giunta comunale immediatamente esecutiva, con le nuove disposizioni di cui all'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000, come introdotte dal D.L. 174/2012 convertito nella L.213/2012, e dall'art 17 del Regolamento sul sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli approvato con Deliberazione Consiliare n. 4 del 28.02.2013, "il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa."

Pertanto relativamente ai debiti di cui alla lett. e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 è stata predisposta ai sensi della Deliberazione di Proposta al Consiglio 299 del 30.04.2013, immediatamente esecutiva per la parte di competenza della Giunta comunale , apposita attestazione in ordine all'utilità della prestazione resa, del conseguente arricchimento dell'Amministrazione e dell'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi attestante la regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito.

Con la citata deliberazione è stata soppressa la funzione di cui al Comitato debiti fuori bilancio previsto al punto 13 della deliberazione di Giunta comunale n. 918/2009.

Tanto premesso, i debiti *presentati* riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 supportati da idonea documentazione ai sensi dell'art.147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art.17, comma 2, lettera a) del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli di cui alla delibera consiliare n. 4 del 28.02.2013 sono pari a euro-**17.458.968,49**.

I debiti presentati riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 non supportati invece da idonea documentazione ai sensi dell'art.147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art.17, comma 2, lettera a) del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli di cui alla delibera consiliare n. 4 del 28.02.2013 pari a **4.147.278,11**euro.

Per i debiti di cui alla lett. e) dell'art.194 comma 1 del D.Lgs 267/2000 supportati da idonea documentazione, ai sensi di quanto stabilito nella deliberazione di Proposta al Consiglio Comunale n.299 del 30.04.2013 per la parte di competenza della Giunta comunale immediatamente esecutiva, viene effettuata una decurtazione non inferiore al 10% quale utile d'impresa che pertanto corrisponde ad euro **1.147.610,84**

La copertura dei debiti di cui si propone il riconoscimento risulta assicurata:
a) per **€ 64.467.292,44** sugli stanziamenti destinati ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali con il Piano di Riequilibrio pluriennale di cui alla Deliberazione n. 3 del 28.01.2013 e precisamente:

sull'esercizio 2013 per € 20.000.000,00 sull'intervento 1010808,
sull'esercizio 2014 per € 30.000.000,00 sull'intervento 1010808,
sull'esercizio 2015 per € 12.466.884,32 sull'intervento 1010808,
sull'esercizio 2016 per € 672.193,34 sull'intervento 1010808,
sull'esercizio 2017 per € 672.193,34 sull'intervento 1010808

L'ulteriore rateizzazione relativa agli anni 2016 e 2017 viene effettuata atteso che per il debito fuori bilancio lett e) comma 1, art.194 del D.Lgs 267/2000 di euro 3.360.966,73 Servizio Autonomo Avvocatura è stata espressamente richiesta una rateizzazione di cinque anni.

b) per **€656.021,44** sui seguenti interventi e capitoli di bilancio :

- **€ 10.610,11** Intervento 2.09.01.01 Capitolo 209209/7 Bilancio 2012 (debito rilevato dal Servizio Programma Unesco e Valorizzazione della Città Storica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Sito-Unesco);

- **€ 26.560,00** Intervento 1.10.01.03 Capitolo 101625 Bilancio 2011 (debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);

- **€ 101.223,36** Intervento 2.09.01.01 Capitolo 209209/7 impegno 1562 Bilancio 2012 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio);

- **€ 5.440,00** Intervento 1.01.01.03 Capitolo 101625 impegno 711 Bilancio 2012(debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);

- € 47.899,82 Intervento 1.01.01.03 Capitolo 101625 impegno 5341 bilancio 2011 (debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);

- € 4.686,49 Intervento 2.09.02.01 Capitolo 203814 Bilancio 2004 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio);

- € 17.231,53 Intervento 1.09.01.08 Capitolo 4238 impegno 10819 Bilancio 2009 (debiti rilevati dal Servizio Difesa Idrogeologica Sicurezza Abitativa della Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);

- € 4.516,96 Intervento 2.09.02.01 Capitolo 43220 impegno 1085/88 residui Bilancio 1988 (debiti rilevati dal Servizio Direzione della Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);

- € 11.155,22 Intervento 1.09.03.03 Capitolo 131320 Bilancio 2010 (debiti rilevati dal Servizio Promozione e Tutela della Salute degli Animali della Direzione Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);

- € 85.431,13 Intervento 1.10.04.03 Capitolo 101987 impegno 9168 Bilancio 2006 (debito rilevato dall'ex Servizio Direzione della Direzione Centrale Patrimonio);

- € 64.316,41 Intervento 1.01.08.08 Capitolo 134500 Impegno 11191 Bilancio 2007 (debito rilevato dal Servizio Difesa Idrogeologica Sicurezza Abitativa della Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);

- € 33.200,00 Intervento 1100103 Capitolo 1012625 impegno 5341 Bilancio 2011 (debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);

- € 219.012,80 Intervento 2.09.04.01 Capitolo 44500 impegno 152 Bilancio 1987 (debito rilevato dal Servizio Ciclo Integrato delle Acque della Direzione Centrale Ambiente Tutela del Territorio e del Mare).

- € 24.480,00 sull'Intervento 2.05.01.01 Capitolo 42401/2 Impegno 8271 Bilancio 2002 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio);

- € 257,51 sull'Intervento 1.05.01.03 Capitolo 102826 Bilancio 2010 (debiti rilevati dal Servizio Patrimonio Artistico e beni Culturali della Direzione Cultura Turismo e Sport).

Per i debiti di cui alla lett. e) dell'art.194 comma 1 del D.Lgs 267/2000 per l'importo di € 4.147.278,11 non supportati da idonea documentazione ai sensi di quanto stabilito nella deliberazione di Proposta al Consiglio Comunale n.299 del 30.04.2013 per la parte di competenza della Giunta comunale immediatamente esecutiva di cui non si propone il riconoscimento, risulta copertura sugli stanziamenti di bilancio degli esercizi finanziari di cui sopra sull'intervento 1010808 per € 60.189,25 sull'Intervento 1.08.01.03 Cap.126355 R.P. 2012 (debiti relativi al Servizio Attività Tecniche della VI Municipalità), nel caso di un diverso orientamento in merito al loro riconoscimento da parte del Consiglio Comunale.

Secondo quanto stabilito dalla Proposta di Deliberazione al Consiglio Comunale n. 299 del 30.04.2013 per la parte di competenza della Giunta comunale immediatamente esecutiva, verranno finanziati con le risorse previste per

l'esercizio 2013 e saranno pagati entro l'anno 2013 i debiti riconosciuti i cui creditori accetteranno, entro il 30.09.2013, una decurtazione dell'importo riconosciuto nella misura del 10% con rinuncia agli interessi alla data del riconoscimento al 31. 12.2013, fermo restando, per i debiti riconosciuti ai sensi dell'art.1 di cui alla lett. e) dell'art.194 comma 1 D.Lgs.267/2000, la decurtazione dell'utile d'impresa per un ammontare non inferiore al 10%.

A tale finanziamento si procederà, fino alla concorrenza dell'importo disponibile, secondo l'ordine cronologico in cui sono maturati i debiti. I rimanenti debiti, verranno pagati in due rate, ovvero in tre se residueranno disponibilità sul 2013, rispettivamente entro il 31.12.2014 ed il 31.12.2015, ovvero entro il 31.12.2013, il 31.12.2014 ed il 31.12.2015, in proporzione all' ammontare del debito tenuto conto degli importi disponibili fatto eccezione per i debiti dell'art.1 di cui alla lett. e) dell'art.194 comma 1 D.Lgs.267/2000 del Servizio Autonomo Avvocatura per i quali è stata espressamente richiesta una rateizzazione di cinque anni.

Per i debiti aventi copertura con specifico finanziamento statale, regionale, comunitario, etc per l'importo complessivo di € 449.177,69 attesa la fonte di finanziamento non comunale, la necessità e le modalità di rendiconto, nonché la non concorrenza degli stessi alla utilizzazione delle risorse all'uopo destinate nel Piano di rientro ex art. 243 bis D. Lgs. 267/2000, si ritiene non debba procedersi ad alcuna riduzione fermo restando il pagamento degli stessi entro il 31.12.2013.

Si prende inoltre atto che relativamente alle somme pagate dal Tesoriere Comunale, a seguito di pignoramenti per l'anno 2012, e imputate sulle spese in conto terzi, per l'importo complessivo di euro 949.175,86, la parte di euro 71.317,75 è stata già riconosciuta dai dirigenti competenti nelle precedenti ricognizioni, mentre la restante parte di euro 877.858,11 trova copertura sull'intervento 1.01.08.08 (cap.42051) del Bilancio 2013 E.P, precisando che i dirigenti competenti dovranno provvedere al relativo riconoscimento."

dato, pertanto, atto – alla luce di quanto precede – che sono allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale ai fini della ricognizione da porre in essere:

➤ il prospetto "**allegato 1**" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.a) del D.Lgs.267/2000, con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, qualificazione sintetica delle cause ;

➤ il prospetto "**allegato 2**" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) dell'art.194, comma 1, del D.Lgs.267/2000;

➤ - il prospetto "**allegato 2 A**" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) dell'art.194, comma 1, del D.Lgs.267/2000 proposti dai Dirigenti rispettivamente responsabili completi dell'attestazione dirigenziale di cui all'art.147bis comma 1, circa il controllo di regolarità amministrativa e contabile;

➤ il prospetto "**allegato 2 B**" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) proposti dai Dirigenti rispettivamente responsabili e privi dell'attestazione dirigenziale di cui all'art.147bis comma 1, circa il controllo di regolarità amministrativa e contabile assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio, oppure per i quali i Dirigenti hanno espressamente comunicato che la documentazione non è stata ritenuta idonea ad attestare l'obbligo ad ordinare la spesa e/o l'utilità e/o l'arricchimento per l'Ente;

- **tutte le schede di proposta**, comprese le schede di proposta "A", le schede "A1", le schede di proposta "B" (modelli 1 e 2), così accorpate tra loro:
- le schede di proposta "A" – provviste anche del visto dei singoli Assessori di riferimento – e le schede "A1", entrambe sottoscritte dai Dirigenti responsabili, relative ai debiti fuori bilancio per i quali i Dirigenti competenti hanno attestato che la documentazione non è stata ritenuta idonea ad attestare l'obbligo ad ordinare la spesa e/o l'utilità e/o l'arricchimento per l'Ente;
- le schede di proposta "B" (modelli 1 e 2) contenenti anche i debiti fuori bilancio per i quali i Dirigenti hanno attestato che la relativa documentazione non è stata ritenuta idonea ai sensi della delibera n. 918 del 4 giugno 2009;
- le schede "A", "A1" e "B" (modelli 1 e 2) per i debiti proposti dai Dirigenti dei Servizi Municipali in uno alle deliberazioni di approvazione dei Consigli di Municipalità;

considerato che, ai sensi del punto 12 della citata deliberazione n. 918/2009:

- non va proposto il riconoscimento della legittimità degli interessi e/o della rivalutazione monetaria sugli importi di cui a sentenze relative a crediti riconosciuti e già pagati dalla competente Commissione Straordinaria di Liquidazione; infatti, ai sensi del punto 14 della deliberazione consiliare n. 22 del 7 maggio 2007 *"a seguito del rientro "in bonis" del Comune di Napoli, per il pagamento delle istanze creditorie relative ad interessi e/o rivalutazione monetaria su sentenze relative a crediti riconosciuti e già pagati dalla competente Commissione Straordinaria di Liquidazione, il relativo procedimento amministrativo potrà attivarsi senza alcun preventivo provvedimento da parte del Consiglio Comunale"*;
- pertanto, ciascun Dirigente responsabile del relativo procedimento – ritornato pienamente "in bonis" il Comune di Napoli – deve provvedere, a seguito delle necessarie valutazioni, all'adozione degli atti di competenza;

dato atto che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione – come risultante da tutte le schede trasmesse – ammonta a **n.2.958** per un totale complessivo di **€. 68.614.570,55**;

dato atto che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.a) del Dlgs.267/2000, oggetto della presente ricognizione – come risultante dalle schede trasmesse – ammonta a **n.2.753** per un totale complessivo di **€. 47.008.323,95**;

dato atto che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio rilevato ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.e) del Dlgs.267/2000, oggetto della presente ricognizione – come risultante dalle schede trasmesse – ammonta a **n.205** per un totale complessivo di **€.21.606.246,60**;

dato atto che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio rilevato ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.e) del Dlgs.267/2000, oggetto della presente ricognizione risultante dalle schede trasmesse, i quali debiti, inoltre, risultano supportati da idonea documentazione in ossequio alla disposizione dell'art.147bis, comma 1, del Dlgs.267/2000, ammonta a **n.178** per un totale complessivo di **€.17.458.968,49**;

dato atto che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio rilevato ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.e) del Dlgs.267/2000, oggetto della presente ricognizione risultante dalle schede trasmesse, i quali debiti, inoltre, non risultano supportati da idonea documentazione in ossequio alla disposizione dell'art.147bis, comma 1, del Dlgs.267/2000, ammonta a **n.27** per un totale complessivo di **€.4.147.278,11**;

dato conseguentemente atto che, a seguito degli adempimenti effettuati dai Dirigenti, in relazione alle schede "A" (munite anche del visto dell'Assessore di riferimento), "A1" e "B" (queste ultime provviste, in ordine alla determinazione contabile dei debiti, della firma dei competenti Dirigenti della Ragioneria Generale) trasmesse dai Dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità per il riconoscimento della legittimità – la

copertura finanziaria viene assicurata per complessivi **n.2.958** debiti, per un totale complessivo di **€ 68.614.570,55** come di seguito indicato:

11

La copertura dei debiti di cui si propone il riconoscimento risulta assicurata:
a) per **€ 64.467.292,44** sugli stanziamenti destinati ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali con il Piano di Riequilibrio pluriennale di cui alla Deliberazione n. 3 del 28.01.2013 e precisamente:

sull'esercizio 2013 per € 20.000.000,00 sull'intervento 1010808,

sull'esercizio 2014 per € 30.000.000,00 sull'intervento 1010808,

sull'esercizio 2015 per € 12.466.884,32 sull'intervento 1010808,

sull'esercizio 2016 per € 672.193,34 sull'intervento 1010808,

sull'esercizio 2017 per € 672.193,34 sull'intervento 1010808

L'ulteriore rateizzazione relativa agli anni 2016 e 2017 viene effettuata atteso che per il debito fuori bilancio lett e) comma 1, art.194 del D.Lgs 267/2000 di euro 3.360.966,73 Servizio Autonomo Avvocatura è stata espressamente richiesta una rateizzazione di cinque anni.

b) per **€656.021,44** sui seguenti interventi e capitoli di bilancio :

- **€ 10.610,11** Intervento 2.09.01.01 Capitolo 209209/7 Bilancio 2012 (debito rilevato dal Servizio Programma Unesco e Valorizzazione della Città Storica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Sito-Unesco);

- **€ 26.560,00** Intervento 1.10.01.03 Capitolo 101625 Bilancio 2011 (debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);

- **€ 101.223,36** Intervento 2.09.01.01 Capitolo 209209/7 impegno 1562 Bilancio 2012 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio);

- **€ 5.440,00** Intervento 1.01.01.03 Capitolo 101625 impegno 711 Bilancio 2012(debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);

- **€ 47.899,82** Intervento 1.01.01.03 Capitolo 101625 impegno 5341 bilancio 2011(debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);

- **€ 4.686,49** Intervento 2.09.02.01 Capitolo 203814 Bilancio 2004 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio);

- **€17.231,53** Intervento 1.09.01.08 Capitolo 4238 impegno 10819 Bilancio 2009(debiti rilevati dal Servizio Difesa Idrogeologica Sicurezza Abitativa della Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);

- **€ 4.516,96** Intervento 2.09.02.01 Capitolo 43220 impegno 1085/88 residui Bilancio 1988(debiti rilevati dal Servizio Direzione della Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);

- **€ 11.155,22** Intervento 1.09.03.03 Capitolo 131320 Bilancio 2010 (debiti rilevati dal Servizio Promozione e Tutela della Salute degli Animali della Direzione Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);

da

M

L

- € 85.431,13 Intervento 1.10.04.03 Capitolo 101987 impegno 9168 Bilancio 2006 (debito rilevato dall'ex Servizio Direzione della Direzione Centrale Patrimonio);
- € 64.316,41 Intervento 1.01.08.08 Capitolo 134500 Impegno 11191 Bilancio 2007 (debito rilevato dal Servizio Difesa Idrogeologica Sicurezza Abitativa della Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);
- € 33.200,00 Intervento 1100103 Capitolo 1012625 impegno 5341 Bilancio 2011 (debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);
- € 219.012,80 Intervento 2.09.04.01 Capitolo 44500 impegno 152 Bilancio 1987 (debito rilevato dal Servizio Ciclo Integrato delle Acque della Direzione Centrale Ambiente Tutela del Territorio e del Mare).
- € 24.480,00 sull'Intervento 2.05.01.01 Capitolo 42401/2 Impegno 8271 Bilancio 2002 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio);
- € 257,51 sull'Intervento 1.05.01.03 Capitolo 102826 Bilancio 2010 (debiti rilevati dal Servizio Patrimonio Artistico e beni Culturali della Direzione Cultura Turismo e Sport).

che – per gli atti del Servizio Segreteria della Giunta Comunale – alla copia delle suddette schede di proposta “A”, “A1” e “B”, modello 1 e 2 nonché delle predette schede sottoscritte dai Dirigenti ai sensi dell'art.147bis TUEL (allegate, come sopra detto, in originale al presente atto), è stata altresì unita la documentazione giustificativa fornita, per quanto di rispettiva competenza, dai Dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti del Comune e delle Municipalità, che ne hanno trattenuto l'originale;

che, ai sensi del punto 21 della suddetta deliberazione n. 918/2009, una volta approvata, dal Consiglio Comunale, la deliberazione di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, i Servizi proponenti, avutane formale trasmissione, per l'esecuzione, a cura del Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale, provvedono a predisporre, sulla scorta della documentazione giustificativa originale trattenuta ai propri atti, gli atti finalizzati alla liquidazione della spesa;

considerato che il competente Servizio Controllo Spese provvederà ad effettuare i controlli di competenza finalizzati all'emissione dei relativi mandati di pagamento;

visto che, in attuazione dell'atto di indirizzo della Giunta Comunale, è fatto obbligo, ai Dirigenti responsabili dei Servizi e delle Municipalità, di attestare l'insussistenza di debiti fuori bilancio entro le scadenze previste dalla procedura;

che, in particolare – anche in relazione alla presente ricognizione – i Dirigenti responsabili devono rendere sulle relative schede di proposta, sotto la propria responsabilità, la specifica dichiarazione che alla data di sottoscrizione delle schede di proposta non sussistevano, presso la Struttura di assegnazione, ulteriori debiti fuori bilancio oltre a quelli proposti e riportati nelle schede stesse allegate al presente provvedimento;

considerato – in applicazione del più volte citato atto di indirizzo n. 918/2009 della Giunta Comunale – che l'assenza di siffatta attestazione rilasciata entro il termine previsto dalla procedura equivale, per ogni Dirigente responsabile di Servizio, a dichiarazione di insussistenza di ulteriori debiti fuori bilancio;

preso atto, inoltre, di quanto disposto dalla più volte richiamata deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009 circa la preventiva acquisizione del parere del Coordinatore del Servizio Autonomo Personale, in merito alle proposte - ai sensi della lett. e) del 1° comma dell'art. 194

del D.Lgs. 267/2000 - di debiti fuori bilancio concernenti spese del personale a qualunque titolo non derivanti da sentenze esecutive;

considerato che, con la proposta delle rispettive schede "A", "A1" (laddove previste) e "B", modello 1 e 2, allegate al presente atto deliberativo, i Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità hanno ravvisato la necessità di riconoscere – ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera a) e/o e) del decreto legislativo n° 167/2000 – la legittimità dei debiti fuori bilancio proposti a seguito di apposita istruttoria tecnica ed in attuazione degli indirizzi di cui alla citata deliberazione di giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009;

vista, come sopra detto, la comunicazione protocollo n. PG/2013/371179 del 10.05.13 del Ragioniere Generale (allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale) referente l'importo dei debiti fuori bilancio ed alla relativa copertura;

rilevato che, da tale nota, l'importo complessivo risulta essere pari a € **68.614.570,55**

considerato che, ai sensi della stessa deliberazione n. 918/2009, resta fermo che il riconoscimento della legittimità dei singoli debiti è, con il presente atto, proposto sotto la propria responsabilità dai Dirigenti responsabili delle Strutture che hanno in carico il procedimento dal quale ciascun debito fuori bilancio è sorto, ivi inclusa la determinazione dei relativi interessi;

considerato, altresì, che – a norma del medesimo atto deliberativo di indirizzo – la liquidazione delle spese deve essere preceduta da apposito parere di congruità, se non già espresso in fase di ricognizione, in ordine alle spese di lite e successive emesso, per i giudizi di rispettiva competenza, dal Servizio Advocatura Comunale, e dal Settore Legale del Servizio Autonomo Polizia Locale;

vista la circolare n. PG/2010/137581 del 17/09/2010 a firma del Segretario Generale e del Direttore Generale pro-tempore avente ad oggetto "Liquidazione debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) D. Lgs. 267/2000";

ritenuto, infine, di dover dare mandato, ai Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità proponenti il riconoscimento della legittimità dei rispettivi debiti fuori bilancio, di adottare tempestivamente tutti gli atti consequenziali finalizzati alla liquidazione ed al pagamento delle somme impegnate previa acquisizione di apposito parere di congruità dell'Avvocatura Comunale e del Settore Legale della Polizia Locale, ognuno per i giudizi di rispettiva competenza, in ordine alle spese di lite successive, ove lo stesso non fosse già stato reso;

ritenuto indispensabile che i Dirigenti dei Servizi competenti in materia di contenzioso effettuino il monitoraggio delle posizioni debitorie nonché del contenzioso in corso per prevederne le ripercussioni sul Bilancio Comunale;

dato atto che il presente provvedimento – che si compone delle singole proposte di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio sottoscritte dai Dirigenti responsabili e vistate dai singoli Assessori di riferimento e munite, ove prescritto, delle "Schede Informative" inviate al Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009 – è, al pari di tutti gli altri atti ricognitori dello stesso genere, sottoscritto dal Direttore Centrale Servizi Finanziari e dal Dirigente del Servizio Affari Generali e Controlli Interni ai soli fini della ricognizione, e dall'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione ai soli fini del procedimento di ricognizione medesima, nonché della conoscenza e della condivisione delle fonti di finanziamento individuate per la copertura finanziaria;

dato atto, infine, che gli allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, constano di complessive n. 4.688 pagine progressivamente numerate;

la parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono veri e fondati in quanto redatti – sotto la propria responsabilità tecnica ricognitoria e sulla scorta delle schede di proposta prodotte dai Dirigenti rispettivamente responsabili e trasmesse, unitamente alla documentazione giustificativa, al Servizio Controllo Spese – dal Direttore Centrale Servizi Finanziari e dal Dirigente del Servizio Affari Generali e Controlli Interni della medesima Direzione centrale che, esclusivamente sotto tale profilo, sottoscrivono sia la suddetta parte

LEGG. 14/10/2013
M. GENERALE

narrativa sia la parte che segue da adottarsi, eventualmente, dall'Organo deliberante al quale è rimessa, in via esclusiva, ogni decisione di merito.

Il Dirigente del Servizio Affari Generali e
Controlli Interni
dott.ssa Egeria Natilli

Il Direttore Centrale Servizi Finanziari
dott. Vincenzo Mossetti

15

DELIBERA

1- Confermare quanto stabilito nella deliberazione di Giunta Comunale n.299 del 30/04/2013 avente ad oggetto: "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2012", ivi indicato con le lettere A) e B), il cui testo qui si riporta integralmente trascritto e confermato:

"A) Stabilire che per tutti i debiti da riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 267/2000, la documentazione già prevista dalla deliberazione n. 918 del 4/06/2009 vada integrata con apposita attestazione, resa ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 17, comma 2, lett. a), del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli, in ordine all'utilità della prestazione resa, al conseguente arricchimento dell'Amministrazione, all'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi, alla regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito; è conseguentemente soppressa la funzione affidata al Comitato previsto dal punto 13 della ricordata deliberazione di Giunta in ordine alla valutazione dell'adeguatezza della documentazione posta a base del riconoscimento dei debiti di importo superiore ai 20.000 euro da riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 267/2000;

B) Riservarsi, al fine di ridurre al minimo il tempo di pagamento dei debiti riconosciuti, nello spirito della più recente legislazione italiana ed europea, di destinare al finanziamento dei debiti riconosciuti ed evidenziati fino alla data del 31.12.2012 le risorse all'uopo previste nel Piano di rientro per gli esercizi 2013, 2014 e, per la parte necessaria, 2015. Verranno in particolare finanziati con le risorse previste per l'esercizio 2013, e pagati entro il 31.12.2013, i debiti i cui creditori accetteranno, entro il 30.9.2013, una decurtazione dell'importo riconosciuto nella misura del 10% con rinuncia agli interessi dalla data del riconoscimento al 31.12.2013, fermo restando, per i debiti riconosciuti ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), la decurtazione dell'utile di impresa in un ammontare non inferiore al 10%. A tale finanziamento si procederà, fino alla concorrenza dell'importo disponibile, secondo l'ordine cronologico in cui sono maturati i debiti. I rimanenti debiti, verranno pagati in due rate, ovvero in tre se residueranno disponibilità sul 2013, rispettivamente entro il 31.12.2013, il 31.12.2014 ed il 31.12.2015, in proporzione all'ammontare del debito tenuto conto degli importi disponibili."

2- precisare, ad integrazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 299 del 30.04.2013, immediatamente esecutiva per la parte di competenza della Giunta Comunale stessa che, per i debiti aventi copertura con specifico finanziamento statale, regionale, comunitario e quanto altro per l'importo complessivo di € 449.177,69, attesa la fonte di finanziamento non comunale, non verrà effettuata alcuna riduzione e si procederà al pagamento degli stessi entro il 31.12.2013.

DELIBERA, altresì,

Proporre al Consiglio Comunale:

SEGRETERIA GENERALE

- 1- di riconoscere tutti i debiti di cui alla lett. a) dell'art.194, comma 1, del Dlgs.267/2000 riportati nell'elenco denominato "Allegato 1" per l'importo complessivo di €47.008.323,95 ricompresi quelli citati in premessa per i quali il Direttore della VII Municipalità, Miano Secondigliano S. Pierto a Patierno, ha comunicato che il Consiglio Municipale ha respinto, a maggioranza, in II convocazione, la proposta di deliberazione n.7 del 15/11/2012 relativa a n.47 debiti fuori bilancio, lett.a) dell'art. 194, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, spesa corrente, per un importo di €95.499,33, debiti relativi al periodo ricognitorio 1° settembre-31 ottobre 2012;
- 2 - di riconoscere tutti i debiti di cui alla lett. e) dell'art.194, comma 1, del Dlgs.267/2000 riportati nell'elenco denominato "Allegato 2 A" per l'importo complessivo di € 16 17.458.968,49;
- 3 - prendere atto dell'inadeguatezza della documentazione presentata per i n.27 debiti riportati nei prospetti di cui all' elenco denominato "Allegato 2 B" , per l'importo totale di €4.147.278,11 e pertanto non riconoscere i debiti stessi;
- 4 - per il pagamento di tutti i debiti riconosciuti si seguirà la procedura prevista dal punto B) della deliberazione di Giunta Comunale n.299 del 30/05/2013, innanzi riportato, eccezion fatta per quei debiti dotati di specifico finanziamento, per i quali non viene operata la decurtazione del 10%, fermo restando il termine del 31/12/2013 per il pagamento;
- 5 - dare atto che i debiti fuori bilancio proposti dai Dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti del Comune e delle Municipalità, al fine del riconoscimento della relativa legittimità, per i quali, all'esito delle attestazioni rese, è stata comunicata dal Ragioniere Generale la copertura finanziaria, ammontano complessivamente a n.2.958 per l'importo totale di € 68.614.570,55;
- 6 - dare atto che l'importo relativo ai debiti fuori bilancio di cui alla **lettera a)** del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000 ammonta a complessivi €47.008.323,95 e si riferisce a n.2.753 schede di proposta numerate progressivamente dal numero corrispondente alla pag.6 alla pagina n.474, (Allegato 1), per i quali debiti viene attestata la copertura finanziaria, per i motivi di cui in premessa;
- 7 - dare atto che l'importo relativo ai debiti fuori bilancio di cui alla **lettera e)** del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000 ammonta a complessivi € 21.606.246,60 e si riferisce a n.205 schede di proposta numerate progressivamente da pagina n.475 a pag.506 (Allegato 2), per i quali debiti viene attestata la copertura finanziaria, per i motivi di cui in premessa;
- 8 -dare atto che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio rilevato ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.e) del Dlgs.267/2000, oggetto della presente ricognizione risultante dalle schede trasmesse, i quali debiti, inoltre, **risultano supportati da idonea documentazione** in ossequio alla disposizione dell'art.147bis, comma 1, del Dlgs.267/2000 , ammonta a n.178 per un totale complessivo di €17.458.968,49 e si riferisce alle pagine numerate progressivamente da pagina n.507 alla pagina n.534 (Allegato 2A);
- 9 - dato atto che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio rilevato ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.e) del Dlgs.267/2000, oggetto della presente ricognizione risultante dalle schede trasmesse, i quali debiti, inoltre, **non risultano supportati da idonea documentazione** in ossequio alla disposizione dell'art.147bis, comma 1, del Dlgs.267/2000 , ammonta a n.27 per un totale complessivo di €4.147.278,11 e si riferisce alle pagine numerate progressivamente dal numero dal n.535 al numero n.538 (Allegato 2B);
- 10 - dare atto, altresì che il citato importo di €68.614.570,55 , da impegnare integralmente a scopo cautelativo, trova copertura come indicato nella medesima nota protocollo n.

PG/2013/371179 del 10.05.13 che si allega come parte integrante e sostanziale, i cui contenuti, qui di seguito, si riportano per la parte riguardante le modalità di copertura:

“ OMISSIS... La copertura dei debiti di cui si propone il riconoscimento risulta assicurata:

a) per € **64.467.292,44** sugli stanziamenti destinati ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali con il Piano di Riequilibrio pluriennale di cui alla Deliberazione n. 3 del 28.01.2013 e precisamente:

- sull'esercizio 2013 per € 20.000.000,00 sull'intervento 1010808,
- sull'esercizio 2014 per € 30.000.000,00 sull'intervento 1010808,
- sull'esercizio 2015 per € 12.466.884,32 sull'intervento 1010808,
- sull'esercizio 2016 per € 672.193,34 sull'intervento 1010808,
- sull'esercizio 2017 per € 672.193,34 sull'intervento 1010808
- L'ulteriore rateizzazione relativa agli anni 2016 e 2017 viene effettuata atteso che per il debito fuori bilancio lett e) comma 1, art.194 del D.Lgs 267/2000 di euro 3.360.966,73 Servizio Autonomo Avvocatura è stata espressamente richiesta una rateizzazione di cinque anni.

b) per € **656.021,44** sui seguenti interventi e capitoli di bilancio :

- € **10.610,11** Intervento 2.09.01.01 Capitolo 209209/7 Bilancio 2012 (debito rilevato dal Servizio Programma Unesco e Valorizzazione della Città Storica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Sito-Unesco);
- € **26.560,00** Intervento 1.10.01.03 Capitolo 101625 Bilancio 2011 (debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);
- € **101.223,36** Intervento 2.09.01.01 Capitolo 209209/7 impegno 1562 Bilancio 2012 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio);
- € **5.440,00** Intervento 1.01.01.03 Capitolo 101625 impegno 711 Bilancio 2012 (debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);
- € **47.899,82** Intervento 1.01.01.03 Capitolo 101625 impegno 5341 bilancio 2011 (debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);
- € **4.686,49** Intervento 2.09.02.01 Capitolo 203814 Bilancio 2004 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio);
- € **17.231,53** Intervento 1.09.01.08 Capitolo 4238 impegno 10819 Bilancio 2009 (debiti rilevati dal Servizio Difesa Idrogeologica Sicurezza Abitativa della Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);
- € **4.516,96** Intervento 2.09.02.01 Capitolo 43220 impegno 1085/88 residui Bilancio 1988 (debiti rilevati dal Servizio Direzione della Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);
- € **11.155,22** Intervento 1.09.03.03 Capitolo 131320 Bilancio 2010 (debiti rilevati dal Servizio Promozione e Tutela della Salute degli Animali della Direzione Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);
- € **85.431,13** Intervento 1.10.04.03 Capitolo 101987 impegno 9168 Bilancio 2006 (debito rilevato dall'ex Servizio Direzione della Direzione Centrale Patrimonio);

-€ 64.316,41 Intervento 1.01.08.08 Capitolo 134500 Impegno 11191 Bilancio 2007 (debito rilevato dal Servizio Difesa Idrogeologica Sicurezza Abitativa della Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare);

-€ 33.200,00 Intervento 1100103 Capitolo 1012625 impegno 5341 Bilancio 2011 (debiti rilevati dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Welfare e Servizi Educativi);

-€ 219.012,80 Intervento 2.09.04.01 Capitolo 44500 impegno 152 Bilancio 1987 (debito rilevato dal Servizio Ciclo Integrato delle Acque della Direzione Centrale Ambiente Tutela del Territorio e del Mare).

-€ 24.480,00 sull'Intervento 2.05.01.01 Capitolo 42401/2 Impegno 8271 Bilancio 2002 (debiti rilevati dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio);

-€ 257,51 sull'Intervento 1.05.01.03 Capitolo 102826 Bilancio 2010. (debiti rilevati dal Servizio Patrimonio Artistico e beni Culturali della Direzione Cultura Turismo e Sport).

18

11 - disporre, con riguardo agli adempimenti successivi:

- trasmettere, a cura del Dipartimento Consiglio Comunale, il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003);
- trasmettere, per l'esecuzione, a cura del richiamato Dipartimento Consiglio Comunale, il presente atto a ciascuna Struttura di massima dimensione ed a ciascuna Municipalità provvisto delle schede di proposta formulate dai rispettivi Dirigenti responsabili dei Servizi afferenti interessati;
- trasmettere, a cura del medesimo Dipartimento Consiglio Comunale, il presente atto in forma completa anche al Servizio Controllo Spese ed al Servizio Ispettivo, per i rispettivi conseguenziali adempimenti, nonché per le attività ancora demandate al Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009 ed al Nucleo di Valutazione;
- dare mandato - ai Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità proponenti il riconoscimento della legittimità dei rispettivi debiti fuori bilancio - di adottare tempestivamente tutti gli atti conseguenziali ai fini della liquidazione e del pagamento delle relative somme previa acquisizione di apposito parere di congruità dell'Avvocatura Comunale e del Settore Legale della Polizia Locale, ognuno per i giudizi di rispettiva competenza, in ordine alle spese di lite successive, ove lo stesso non fosse già stato reso;
- dare, altresì, mandato - ai Dirigenti dei Servizi e delle Municipalità proponenti:
 - di curare, a seguito dell'emissione del titolo per il pagamento delle somme dovute e di concerto con l'Avvocatura Comunale, l'attivazione delle azioni necessarie per la cessazione delle procedure esecutive eventualmente attivate per la soddisfazione dei crediti relativi;
 - di proporre ai creditori di addivenire a transazione con il Comune di Napoli prevedendo, per i debiti i cui creditori accetteranno, entro il 30.9.2013, una decurtazione dell'importo riconosciuto nella misura del 10% con rinunzia agli interessi dalla data del

L. SEGRETO
DIRETTORE GENERALE

19
riconoscimento al 31.12.2013, fermo restando, per i debiti riconosciuti ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), la decurtazione dell'utile di impresa in un ammontare non inferiore al 10%. A tale finanziamento si procederà, fino alla concorrenza dell'importo disponibile, secondo l'ordine cronologico in cui sono maturati i debiti. I rimanenti debiti, verranno pagati in due rate, ovvero in tre se residueranno disponibilità sul 2013, rispettivamente entro il 31.12.2013, il 31.12.2014 ed il 31.12.2015, in proporzione all'ammontare del debito tenuto conto degli importi disponibili;

- stabilire che, laddove la ragione creditoria sia stata già soddisfatta mediante assegnazione delle somme pignorate presso il Tesoriere del Comune, il mandato di pagamento sarà emesso in favore del Tesoriere stesso ai fini della regolarizzazione contabile;
- dare mandato, ai Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità proponenti il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, di attivarsi per la rivalsa e/o per il recupero delle somme che il Comune di Napoli sia tenuto a pagare in qualità di co-debitore in virtù di sentenze di condanna che stabiliscano la responsabilità solidale di altri soggetti, o altro;
- precisare che la definitiva determinazione degli importi verrà effettuata, in sede di controllo e liquidazione della spesa, dal Servizio Controllo Spese;
- in esecuzione di apposito ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 luglio 2008, dare mandato al Servizio Ispettivo – che all'uopo dovrà essere opportunamente potenziato – di verificare la sussistenza di eventuali responsabilità in capo ai Dirigenti procedendo alle conseguenti segnalazioni alle strutture (Direttore Generale, Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento /Dirigenti di Servizio Autonomo/Direttori di Municipalità, Corte dei Conti) rispettivamente competenti all'adozione dei provvedimenti del caso, ivi incluso l'eventuale avvio delle procedure disciplinari nei confronti di quei Dirigenti che risultino non aver correttamente posto in essere il procedimento di spesa, determinando l'insorgere dei debiti fuori bilancio di cui, con la sottoscrizione delle allegate schede "A", "A1" e "B", hanno proposto, nel presente atto, il riconoscimento della relativa legittimità;
- disporre che il Servizio Autonomo Avvocatura Comunale e il Settore Legale del Servizio Autonomo Polizia Locale gestiscano, per quanto di rispettiva competenza, i relativi procedimenti finalizzando ogni attività alla riduzione del contenzioso e, in conseguenza, del numero di debiti fuori bilancio provvedendo, con cadenza annuale, a redigere apposite relazioni di monitoraggio circa gli esiti e le attività intraprese in esecuzione di quanto previsto dal predetto atto di indirizzo e trasmettendo la stessa agli Assessori di riferimento;
- disporre, altresì, che i Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento /Dirigenti di Servizio Autonomo/Direttori di Municipalità vigilino sul rispetto delle procedure di cui al medesimo atto di indirizzo dando notizia al Nucleo di valutazione di eventuali ritardi – da parte dei Dirigenti responsabili delle Strutture comunali – che verranno valutati, ove imputabili a negligenza, inerzia o colpa, ai fini dell'attribuzione della eventuale indennità di risultato;
- rimandare a tutto quanto ulteriormente disposto nella deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009, come modificata dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 299 del 30/04/2013;

15
Si allegano, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, gli allegati elencati in premessa.

Dare atto, infine, che gli allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, constano di complessive n. 4688 pagine progressivamente numerate.

1
L. SEGRETARIO GENERALE
Aut.

Il Dirigente del Servizio
Affari Generali e
Controlli Interni
dott.ssa E. Natilli

Il Direttore Centrale
Servizi Finanziari
dott. V. Mossetti

L'Assessore al Bilancio, Finanze e Programmazione

LA GIUNTA

dott. Salvatore Palma

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;
Con voti UNANIMI,

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione, limitatamente alla parte rientrante nella propria competenza, dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.8...DEL 10/05/2013, AVENTE AD OGGETTO:
PROPOSTA AL CONSIGLIO:

Il Direttore Centrale Servizi Finanziari esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE, con riferimento a quanto detto in premessa.

Addì 10/05/2013

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

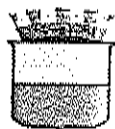
Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....(.....) del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	€.....
Impegno precedente	€.....
Impegno presente	€.....



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Controllo Spese

24

Vista la proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 10.05.2013 avente ad oggetto **Proposta al Consiglio:** " Ricognizione dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° settembre al 31 dicembre 2012, dei quali i Dirigenti responsabili del Comune propongono, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000, nonché ai sensi dell'art. 243 bis del decreto legislativo 267/2000, come integrato dall'art. 3 del decreto legge del 10.10.2012 n. 174, convertito, in legge, con modifiche, con legge 213 del 7.12.2012.

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi degli artt. 243 bis, ter, quater del decreto legislativo 267/2000 approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 28.01.2013,

Viste le disposizioni di cui al citato decreto 174/2012 che stabiliscono che il Comune che faccia ricorso alle procedure di riequilibrio finanziario di cui all'art. 243 bis del decreto legislativo 267/2000, per il finanziamento dei debiti ritenuti riconoscibili può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima prevista per la realizzazione del Piano di Riequilibrio

Il Ragioniere Generale esprime ai sensi dell'art. 49 del Decreto Lgs. n. 267/2000, così come modificato ed integrato dal decreto legge 174/2012, convertito nella legge 213/2012, il parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

L'importo complessivo dei debiti dal 1° settembre e fino al 31.12.2012 risulta essere pari a € **68.614.570,55**

di cui:

€ **47.008.323,95** riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

€ **21.606.246,60** riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

La copertura dei debiti di cui si propone il riconoscimento risulta assicurata:

- a) sugli stanziamenti destinati ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali con il Piano di Riequilibrio pluriennale di cui alla Deliberazione n. 3 del 28.01.2013 :
- sull'esercizio 2013 per € 20.000.000,00 sull'intervento 1010808,
 - sull'esercizio 2014 per € 30.000.000,00 sull'intervento 1010808,
 - sull'esercizio 2015 per € 12.466.884,32 sull'intervento 1010808,
 - sull'esercizio 2016 per € 672.193,34 sull'intervento 1010808,
 - sull'esercizio 2017 per € 672.193,34 sull'intervento 1010808

L'ulteriore rateizzazione relativa agli anni 2016 e 2017 viene effettuata atteso che per il debito fuori bilancio lett e) comma 1, art.194 del D.Lgs 267/2000 di euro 3.360.966,73 - Servizio Autonomo Avvocatura - è stata espressamente richiesta una rateizzazione di cinque anni.

b) su interventi di bilancio e capitoli PEG per € 656.021,44

22

Si rappresenta per i debiti di cui alla lettera e) di cui al comma 1 dell'art. 194 del decreto legislativo 267/2000, giusto quanto disposto con la deliberazione di Proposta al Consiglio comunale le n.299 del 30.04.2013, per la parte di competenza della Giunta comunale immediatamente esecutiva, con le nuove disposizioni di cui all'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000, come introdotte dal D.L. 174/2012 convertito nella L.213/2012, e dall'art 17 del Regolamento sul sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli approvato con Deliberazione Consiliare n. 4 del 28.02.2013, "il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa."

Pertanto relativamente ai debiti di cui alla lett. e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 è stata predisposta ai sensi della Deliberazione di Proposta al Consiglio 299 del 30.04.2013, immediatamente esecutiva per la parte di competenza della Giunta comunale, apposita attestazione in ordine all'utilità della prestazione resa, del conseguente arricchimento dell'Amministrazione e dell'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi attestante la regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito.

Con la citata deliberazione è stata soppressa la funzione di cui al Comitato debiti fuori bilancio previsto al punto 13 della deliberazione di Giunta comunale n. 918/2009.

Tanto premesso, i debiti *presentati* riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 supportati da idonea documentazione ai sensi dell'art.147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art.17, comma 2, lettera a) del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli di cui alla delibera consiliare n. 4 del 28.02.2013 sono pari a euro-**17.458.968,49**.

I debiti *presentati* riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 non supportati invece da idonea documentazione ai sensi dell'art.147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art.17, comma 2, lettera a) del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli di cui alla delibera consiliare n. 4 del 28.02.2013 sono n. e pari a **4.147.278,11**euro.

Per i debiti di cui alla lett. e) dell'art.194 comma 1 del D.Lgs 267/2000 supportati da idonea documentazione, ai sensi di quanto stabilito nella deliberazione di Proposta al Consiglio Comunale n.299 del 30.04.2013 per la parte di competenza della Giunta comunale immediatamente esecutiva, viene effettuata una decurtazione non inferiore al 10% quale utile d'impresa che pertanto corrisponde ad euro **1.147.610,84**.

Per i debiti di cui alla lett. e) dell'art.194 comma 1 del D.Lgs 267/2000 per l'importo di € **4.147.278,11** non supportati da idonea documentazione ai sensi di quanto stabilito nella deliberazione di Proposta al Consiglio Comunale n.299 del 30.04.2013 per la parte di competenza della Giunta comunale immediatamente

esecutiva di cui non si propone il riconoscimento, risulta copertura sugli stanziamenti di bilancio degli esercizi finanziari di cui sopra sull'intervento 1010808 e per € 60.189,25 sull'Intervento 1.08.01.03 Cap.126355 R.P 2012(debiti relativi al Servizio Attività Tecniche della VI Municipalità), nel caso di un diverso orientamento in merito al loro riconoscimento da parte del Consiglio Comunale. 2 }

Le modalità di rateizzazione dei debiti sono riportate nella Proposta di Deliberazione al Consiglio Comunale n. 299 del 30.04.2013 per la parte di competenza della Giunta comunale immediatamente esecutiva

Per i debiti aventi copertura con specifico finanziamento statale, regionale, comunitario, etc per l'importo complessivo di € 449.177,69 attesa la fonte di finanziamento non comunale, la necessità e le modalità di rendiconto, nonché la non concorrenza degli stessi alla utilizzazione delle risorse all'uopo destinate nel Piano di rientro ex art. 243 bis D. Lgs. 267/2000, si ritiene non debba procedersi ad alcuna riduzione fermo restando il pagamento degli stessi entro il 31.12.2013.

Si prende inoltre atto che relativamente alle somme pagate dal Tesoriere Comunale, a seguito di pignoramenti per l'anno 2012, e imputate sulle spese in conto terzi, per l'importo complessivo di euro 949.175,86, la parte di euro 71.317,75 è stata già riconosciuta dai dirigenti competenti nelle precedenti ricognizioni, mentre la restante parte di euro 877.858,11 trova copertura sull'intervento 1.01.08.08 (cap.42051) del Bilancio 2013 E.P, precisando che i dirigenti competenti dovranno provvedere al relativo riconoscimento.

In relazione alla determinazione delle singole partite debitorie, sono stati effettuati i controlli contabili dal competente Servizio Controllo Spesa sulle schede di rilevazione dei debiti.

Si ravvisano ancora casi di mancato rispetto dei termini di cui all'art. 194 del D.lgs. 267/2000 e dal vigente Regolamento di contabilità nel proporre il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

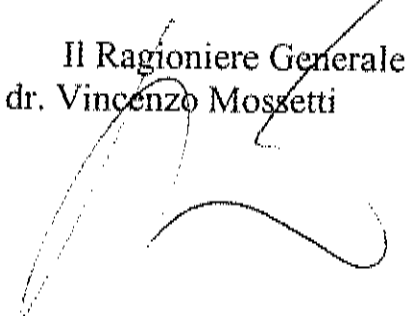
Si ritiene, poi, necessario, secondo gli indirizzi di cui alla deliberazione n. 918/2009, che relativamente ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di cui alla lettera a), i Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento Autonomo/Dirigenti di Servizio Autonomo e Direttori delle Municipalità compiano congiuntamente al Servizio Autonomo Avvocatura un sempre maggiore e più puntuale esame del contenzioso in atto, anche al fine di prevedere correttamente le ripercussioni sul Bilancio di Previsione.

Si ricordano, altresì, i contenuti dell'Ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 luglio 2008, che evidenzia fra l'altro, la necessità di limitare il ricorso ai debiti fuori bilancio e di verificare eventuali responsabilità in capo ai Dirigenti che *"risultino non aver correttamente posto in essere il procedimento di spesa, determinando l'insorgere dei debiti fuori bilancio di cui, con la sottoscrizione delle allegate schede "A" e "B", propongono, nel presente atto, il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio"*.



Tanto premesso e con le precisazioni sopra riportate, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Il Ragioniere Generale
dr. Vincenzo Moszetti



24

Proposta di delibera del Servizio Affari Generali e Controlli Interni della Direzione Centrale Servizi Finanziari n. 8 del 10/05/2013, pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta in data 10 maggio 2013 (SG. 389).

Osservazioni della Segreteria Generale.

25

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile;

Premesso, sul tema dei debiti fuori bilancio, il richiamo alle considerazioni generali (ultime) contenute nelle "osservazioni" segretariali allegate alla deliberazione di Giunta Comunale n. 845 del 23/11/2012 di proposta al Consiglio, con la deliberazione in oggetto, pervenuta nella immediatezza della seduta, la Giunta propone al Consiglio il riconoscimento o il non riconoscimento di debiti fuori bilancio rilevati nella ricognizione effettuata in sede di formazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 28/1/2013, ai sensi degli artt. 243^{bis} e segg. del T.U. n. 267/2000.

Al riguardo, si pone in evidenza:

- la consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio finanziario 2012 (cfr. rendiconto), in quanto superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, ha confermato lo sfioramento del parametro 8 di cui al D.M. 18/02/2013 "concernente l'individuazione dei nuovi parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali, per il triennio 2013-2015";
- I principi contabili n. 91 e segg. stabiliti dall'Osservatorio per la Finanza e Contabilità degli Enti Locali in tema di debiti fuori bilancio ed in particolare i principi: - n. 98 "Il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ascrivibili alla lettera (e) dell'art. 194 del TUEL comporta l'accertamento della sussistenza non solo dell'elemento dell'utilità pubblica, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza, ma anche quello dell'arricchimento senza giusta causa. [...] la sussistenza dell'utilità conseguita va valutata in relazione alla realizzazione dei vantaggi economici corrispondenti agli interessi istituzionali dell'ente. Sono comunque da qualificarsi utili e vantaggiose le spese specificamente previste per legge. L'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente"; - n. 101 "Nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso"; - n. 102 "Il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione. Il medesimo riconoscimento, pertanto, deve essere accompagnato dalla riserva di ulteriori impugnazioni ove possibili e opportune"; - n. 103 "Nel caso di sentenza esecutiva al fine di evitare il verificarsi di conseguenza dannose per l'ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, la convocazione del Consiglio per l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente e in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente".
- la norma dell'articolo 194 "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio" del T.U. n. 267/2000 introduce una elencazione tassativa dei casi in cui è possibile riconoscere la legittimità di debiti fuori bilancio, ovviamente qualora ne sussistano i requisiti; nel caso della lettera e) secondo l'orientamento giurisprudenziale della Corte dei Conti (ex multis sentenza 31 gennaio 2013, n. 141, sezione giurisdizionale Campania) - devono coesistere due requisiti: "il debito deve essere conseguente a spese effettuate nell'ambito di competenza dell'ente locale, circostanza che ne individua l'utilità, e la spesa deve, comunque, rilevarsi produttiva di un arricchimento, valutabile come accrescimento patrimoniale o risparmio di spesa [...]. Pertanto, "[...] la necessità che il

VISTO
IL SEGRETARIO

L. SEGRETARIO CENTRALE

Consiglio proceda ad una valutazione della fattispecie di spesa irregolarmente posta in essere vagliando l'esistenza tanto delle condizioni (utilità ed arricchimento) espressamente previste dall'art. 194, co. 1, lett. e), del T.U. del 2000, quanto delle ragioni in base alle quali gli organi di amministrazione dell'ente disattesero le regole per l'assunzione del regolare e pieno impegno della spesa [...], e ciò al fine di accertare eventuali responsabilità, e di evitare che si ripetano omologhe situazioni di irregolarità nella gestione della spesa".

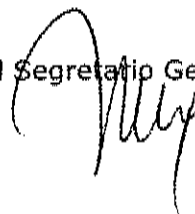
Ove le determinazioni consiliari dovessero confermare la proposta della Giunta circa alcuni non riconoscimenti di debiti, resta inteso che le obbligazioni permangono in capo ai soggetti che ne hanno determinato l'insorgenza.

Si ricorda l'obbligo di comunicazione agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei conti dei provvedimenti di riconoscimento di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 23 della Legge 289 del 2002 (Finanziaria per il 2003), e che ai sensi dell'articolo 239 del D.Lgs. 267/2000 le proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte all'organo di revisione per l'espressione del parere.

Si ricorda, altresì, che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

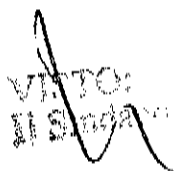
Spetta all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione ai fini dell'adozione dell'atto proposto, tenuto conto che l'azione amministrativa si informa ai principi di imparzialità e buon andamento, di cui l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la trasparenza costituiscono canoni di attuazione.

Il Segretario Generale



10.5.2013

VISTO:
Il Sindaco



Deliberazione di G. C. n. 349 del 10.5.13 composta da n. 27 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati come descritti nell'atto.

SI ATTESTA:

(per la parte di competenza di Giunta):

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 13.5.13 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000).

(per la parte proposta al Consiglio):

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 13.5.13 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione (per la parte di competenza della Giunta) è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

.....

per le procedure attuative.

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

.....

La presente copia, composta da n. 27 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 349 del 10.5.13

☐ divenuta esecutiva (per la parte di competenza della Giunta) in data (1);
 Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☒ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Napoli, 14 MAGGIO 2013

Rif.: deliberazione di G.C. n. 349 del 10.05.2013 – proposta al Consiglio: ricognizione dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° settembre al 31 dicembre 2012, dei quali i Dirigenti responsabili del Comune propongono, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000, nonché ai sensi dell'art. 243 bis del D.lgs. 267/2000, come integrato all'art. 3 del D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito in legge, con modifiche, con Legge 213 del 07/12/2012.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI;

premesso che, con il provvedimento in oggetto, la Giunta Municipale propone al Consiglio Comunale il riconoscimento dei d.f.b. manifestatisi dal 1° settembre al 31 dicembre 2012, a seguito dell'attività di ricognizione effettuata dai Dirigenti responsabili del Comune, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del D. Lgs. n. 267/2000 ed in attuazione della deliberazione di G. C. n. 918 del 4 giugno 2009.

Preso atto:

- ^ che l'ammontare complessivo dei debiti risulta essere di € **68.614.570,55** (sessantottomilioniseicentoquattordicimilacinquecentosettanta/55)

di cui:

€ **47.008.323,95** riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194, comma 1, D.Lgs 267/2000 (sentenze esecutive);

€ **21.606.246,60** riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs 267/2000 (acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa);

- ^ che la copertura finanziaria dei debiti fuori bilancio per l'importo complessivo di € 68.614.570,55 risulta essere così assicurata:

- a) sugli stanziamenti destinati ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali con il Piano di Riequilibrio pluriennale di cui alla Deliberazione n. 3 del 28.01.2013:

TUTTO CIO' PREMESSO E PRECISATO

visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Centrale Servizi Finanziari e dal Dirigente del Servizio Affari Generali e Controlli Interni;

visto il parere di regolarità contabile favorevole espresso dal Ragioniere Generale;

tenuto conto delle osservazioni del Segretario Generale

ESPRIME

Il proprio parere **favorevole** per quanto riguarda la regolarità contabile e il riconoscimento dei debiti fuori bilancio supportati da idonea documentazione e quelli riferiti a finanziamenti statali, regionali, comunitari ecc. per gli importi sopra indicati;

il proprio parere **non favorevole** per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) art. 194, comma 1, D.Lgs. 267/2000, limitatamente a quelli non supportati da idonea documentazione cartacea ed assunti in violazione di legge per complessivi € 4.147.278,11;

INVITA

Il Consiglio Comunale ad attivarsi, con la massima sollecitudine, a trasmettere ai sensi dell'art.23, comma 5, della Legge 289/2002 alla Procura Regionale della Corte dei Conti il provvedimento di riconoscimento dei d.f.b. nella sua interezza, comprensivo non solo dei d.f.b. già riconosciuti ma anche di quelli non riconosciuti al fine di consentire un adeguato monitoraggio.

Si raccomanda inoltre che nella compilazione delle schede di riconoscimento dei d.f.b. sia riportata una adeguata motivazione nonché il rispettivo importo.

Il Collegio dei Revisori
